SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 131° — Numero 57**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 9 marzo 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonòma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 5 marzo 1990, n. 45.

Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Facoltà di ricongiunzione

1. Al lavoratore dipendente, pubblico o privato, o al lavoratore autonomo, che sia stato iscritto a forme obbligatorie di previdenza per liberi professionisti, è data facoltà, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, di chiedere la ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione presso le sopracitate forme previdenziali, nella gestione cui risulta iscritto in qualità di lavoratore dipendente o autonomo.

2. Analoga facoltà è data al libero professionista che sia stato iscritto a forme obbligatorie di previdenza per lavoratori dipendenti, pubblici o privati, o per lavoratori autonomi, ai fini della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione presso le medesime forme previdenziali, nella gestione cui risulta iscritto in qualità di libero professionista.

3. Sono parimenti ricongiungibili i periodi di contribuzione presso diverse gestioni previdenziali per liberi professionisti.

4. Dopo il compimento dell'età pensionabile la ricongiunzione, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, può essere richiesta in alternativa, presso una gestione nella quale si possano far valere almeno dieci anni di contribuzione continuativa in regime obbligatorio in relazione ad attività effettivamente esercitata.

5. Il libero professionista che goda della erogazione di una pensione di anzianità, può chiedere all'ente erogatore la ricongiunzione del periodo assicurativo successivamente maturato e la liquidazione di un supplemento di pensione commisurato alla nuova contribuzione trasferita. La richiesta di ricongiunzione può essere esercitata una sola volta, entro un anno dalla cessazione della successiva contribuzione. Sono a totale carico del richiedente le eventuali differenze tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato e le somme effettivamente versate, ai sensi dell'articolo 2.

Art. 2.

Modalità di ricongiunzione

1. Ai fini di cui all'articolo 1, la gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50 per cento.

2. La gestione presso la quale si effettua la ricongiunzione delle posizioni assicurative pone a carico del richiedente la somma risultante dalla differenza tra la riserva matematica, determinata in base all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato, e le somme versate dalla gestione o dalle gestioni assicurative a norma del comma 1.

3. Il pagamento della somma di cui al comma 2 può essere effettuato, su domanda, in un numero di rate mensili non superiore alla metà delle mensilità corrispondenti ai periodi ricongiunti, con la maggiorazione di un interesse annuo composto pari al tasso di variazione medio annuo dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertato dall'ISTAT con riferimento al periodo di dodici mesi che termina al 31 dicembre dell'anno precedente.

4. Il debito residuo al momento della decorrenza della pensione può essere recuperato ratealmente sulla pensione stessa fino al raggiungimento del numero di rate indicato nel comma 3.

Art. 3.

Esercizio della facoltà

1. Le facoltà di cui all'articolo 1 possono essere esercitate una sola volta, salvo che il richiedente non possa far valere, successivamente alla data da cui ha effetto la prima ricongiunzione, un periodo di assicurazione di almeno dieci anni, di cui almeno cinque di contribuzione continuativa in regime obbligatorio in relazione ad attività effettivamente esercitata.

2. La facoltà di chiedere la ricongiunzione di ulteriori periodi di contribuzione successivi alla data da cui ha effetto la prima ricongiunzione e per i quali non sussistano i requisiti di cui al comma 1, può esercitarsi solo all'atto del pensionamento e solo presso la gestione sulla quale sia stata precedentemente accentrata la posizione assicurativa.

Art. 4.

Adempimenti gestionali e criteri di trasferimento

1. Per gli effetti di cui agli articoli 1 e 2 la gestione previdenziale presso cui si intende accentrare la posizione assicurativa chiede, entro sessanta giorni dalla data della

domanda di ricongiunzione, alla gestione o alle gestioni interessate tutti gli elementi necessari od utili per la costituzione della posizione assicurativa e la determinazione dell'onere di riscatto. Tali elementi devono essere comunicati entro novanta giorni dalla data della richiesta.

2. Entro centottanta giorni dalla data della domanda, la gestione presso cui si accentra la posizione assicurativa comunica all'interessato l'ammontare dell'onere a suo carico nonché il prospetto delle possibili rateizzazioni. Ove la relativa somma non sia versata, in tutto o almeno per la parte corrispondente alle prime tre rate, alla gestione di cui sopra entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della comunicazione, o non sia presentata entro lo stesso termine la domanda di rateazione di cui all'articolo 2, comma 3, s'intende che l'interessato abbia rinunciato alle facoltà di cui all'articolo 1.

3. Il versamento, anche parziale, dell'importo dovuto determina l'irrevocabilità della domanda di ricongiunzione.

4. La gestione competente, avvenuto il versamento di cui al comma 2, chiede alla gestione o alle gestioni interessate il trasferimento degli importi relativi ai periodi di assicurazione o di iscrizione di loro pertinenza secondo i seguenti criteri:

a) i contributi, obbligatori o volontari, sono maggiorati degli interessi annui composti al tasso del 4,50 per cento a decorrere dal primo giorno dell'anno successivo a quello cui si riferiscono e fino al 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente a quello nel quale si effettua il trasferimento;

b) le somme relative ai periodi riscattati sono maggiorate degli interessi annui composti al tasso del 4,50 per cento a decorrere dal primo giorno dell'anno successivo a quello in cui è avvenuto il versamento dell'intero valore di riscatto o della prima rata di esso e fino al 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente a quello in cui si effettua il versamento; non sono soggetti al trasferimento gli eventuali interessi di dilazione incassati dalla gestione trasferente;

c) per i periodi coperti da contribuzione figurativa, o riconoscibili figurativamente nella gestione di provenienza, sono trasferiti gli importi corrispondenti ai contributi figurativi base ed integrativi senza alcuna maggiorazione per interessi; il trasferimento si effettua anche se la copertura figurativa è stata effettuata nella gestione medesima senza alcuna attribuzione di fondi.

5. Dagli importi da trasferire sono escluse le somme riscosse ma non destinate al finanziamento della gestione pensionistica.

6. Il trasferimento delle somme deve essere effettuato entro sessanta giorni dalla data della richiesta. In caso di ritardato trasferimento la gestione debitrice è tenuta alla corresponsione, in aggiunta agli importi dovuti, di un interesse annuo al tasso del 6 per cento a decorrere dal sessantunesimo giorno successivo alla data della richiesta.

Art. 5.

Determinazione del diritto e della misura della pensione

1. Le norme per la determinazione del diritto e della misura della pensione unica derivante dalla ricongiunzione dei periodi assicurativi sono quelle in vigore nella gestione presso la quale si accentra la posizione assicurativa, purché i periodi di contribuzione ricongiunti non siano inferiori a 35 anni o sia stata raggiunta l'età per il collocamento a riposo per aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia, fatte salve le specifiche norme per la pensione di inabilità o invalidità.

2. Per i contributi versati in misura fissa si assume quale reddito o retribuzione, agli effetti pensionistici, il decuplo dei contributi medesimi.

Art. 6.

Coincidenza di periodi di contribuzione

1. Ai fini dell'applicazione degli articoli 1 e 2, ove si verifichi coincidenza di più periodi coperti da contribuzione sono utili quelli relativi ad attività effettiva. In mancanza di questa, la contribuzione è utile una sola volta ed è quella di importo più elevato. La contribuzione non considerata verrà rimborsata su richiesta dell'interessato, maggiorata degli interessi legali.

2. Gli importi dei versamenti volontari non considerati vanno a scomputo dell'onere a carico del richiedente di cui all'articolo 2, comma 2.

Art. 7.

Facoltà per i superstiti

1. Le facoltà previste dagli articoli precedenti possono essere esercitate anche dai superstiti entro due anni dal decesso dell'interessato, subentrando i medesimi ai fini della presente legge nelle posizioni giuridiche del dante causa.

Art. 8.

Esclusione dall'applicazione di disposizioni

1. Nei confronti dei soggetti che si avvalgono delle facoltà previste dalla presente legge, non si applicano le norme di cui all'articolo 21 della legge 20 settembre 1980, n. 576, all'articolo 20 della legge 3 gennaio 1981, n. 6, all'articolo 21 della legge 20 ottobre 1982, n. 773, e all'articolo 21 della legge 29 gennaio 1986, n. 21.

Art. 9.

Norme integrative alla legge 29 gennaio 1986, n. 21, recante riforma della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti.

1. I limiti di anzianità di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 29 gennaio 1986, n. 21, non si applicano a coloro che hanno compiuto rispettivamente 65 o 70 anni di età prima dell'entrata in vigore della legge 29 gennaio 1986, n. 21.

2. In caso di sbilancio della gestione della Cassa di previdenza a favore dei dottori commercialisti si provvederà ad innalzare le aliquote contributive a carico degli iscritti, secondo quanto previsto dall'articolo 13 della predetta legge n. 21 del 1986, senza alcun aggravio a carico dello Stato.

Art. 10.

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1990

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'art. 2:

Il testo dell'art. 13 della legge n. 1338/1962 (Disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti) è il seguente:

«Art. 13. — Ferme restando le disposizioni penali, il datore di lavoro che abbia omesso di versare contributi per l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti e che non possa più versarli per sopravvenuta prescrizione ai sensi dell'art. 55 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, può chiedere all'Istituto nazionale della previdenza sociale di costituire, nei casi previsti dal successivo quarto comma, una rendita vitalizia riversibile pari alla pensione o quota di pensione adeguata dell'assicurazione obbligatoria che spetterebbe al lavoratore dipendente in relazione ai contributi omessi.

La corrispondente riserva matematica è devoluta, per le rispettive quote di pertinenza, all'assicurazione obbligatoria e al Fondo di adeguamento, dando luogo all'attribuzione a favore dell'interessato di contributi base corrispondenti, per valore e numero, a quelli considerati ai fini del calcolo della rendita.

La rendita integra con effetto immediato la pensione già in essere; in caso contrario i contributi cui al comma precedente sono valutati a tutti gli effetti ai fini dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Il datore di lavoro è ammesso ad esercitare la facoltà concessagli dal presente articolo su esibizione all'Istituto nazionale della previdenza sociale di documenti di data certa, dai quali possano evincersi la effettiva esistenza e la durata del rapporto di lavoro, nonché la misura della retribuzione corrisposta al lavoratore interessato.

Il lavoratore, quando non possa ottenere dal datore di lavoro la costituzione della rendita a norma del presente articolo, può egli stesso sostituirsi al datore di lavoro, salvo il diritto al risarcimento del danno, a condizione che fornisca all'Istituto nazionale della previdenza sociale le prove del rapporto di lavoro e della retribuzione indicate nel comma precedente.

Per la costituzione della rendita, il datore di lavoro, ovvero il lavoratore allorché si verifichi l'ipotesi prevista al quarto comma, deve versare all'Istituto nazionale della previdenza sociale la riserva matematica calcolata in base alle tariffe che saranno all'uopo determinate e variate, quando occorra, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentito il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale».

Note all'art. 8:

— Il testo dell'art. 21 della legge n. 576/1980 (Riforma del sistema previdenziale forense) è il seguente:

«Art. 21 (*Retribuzione dei contributi*). — Coloro che cessano dall'iscrizione alla Cassa senza aver maturato i requisiti assicurativi per il diritto alla pensione hanno diritto di ottenere il rimborso dei contributi di cui all'art. 10, nonché degli eventuali contributi minimi è percentuali previsti dalla precedente legislazione, esclusi quelli di cui alla tabella *E* allegata alla legge 22 luglio 1975, n. 319.

Sulle somme da rimborsare è dovuto l'interesse legale dal 1° gennaio successivo ai relativi pagamenti.

Il rimborso di cui ai precedenti commi spetta anche agli eredi dell'iscritto che non abbia maturato diritto a pensione, sempreché non abbiano titolo alla pensione indiretta.

In caso di nuova iscrizione, l'iscritto può ripristinare il precedente periodo di anzianità restituendo alla Cassa le somme rimborsate, con l'aggiunta dell'interesse del 10 per cento e la rivalutazione secondo la tabella di cui all'art. 16 a decorrere dalla data dell'avvenuto rimborso».

— Il testo dell'art. 20 della legge n. 6/1981 (Norme in materia di previdenza per gli ingegneri e gli architetti) è il seguente:

«Art. 20 (*Restituzione dei contributi*). — Coloro che cessano dall'iscrizione alla Cassa senza aver maturato i requisiti assicurativi per il diritto alla pensione hanno diritto di ottenere il rimborso dei contributi di cui all'art. 9, nonché degli eventuali contributi individuali previsti dalla precedente legislazione.

Sulle somme da rimborsare è dovuto l'interesse legale dal 1° gennaio successivo ai relativi pagamenti.

Il rimborso di cui ai precedenti commi spetta anchè agli eredi dell'iscritto che non abbia maturato diritto a pensione, sempreché non abbiano titolo alla pensione indiretta.

In caso di nuova iscrizione, l'iscritto può ripristinare il precedente periodo di anzianità restituendo alla Cassa le somme rimborsate, con l'aggiunta dell'interesse del 10 per cento e la rivalutazione secondo gli adeguamenti di cui all'art. 15, secondo comma, a decorrere dalla data dell'avvenuto rimborso».

— Il testo dell'art. 21 della legge n. 773/1982 (Riforma della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri) è il seguente:

«Art. 21 (*Restituzione dei contributi*). — Coloro che cessano dall'iscrizione alla Cassa senza aver maturato i requisiti assicurativi per il diritto alla pensione hanno diritto di ottenere il rimborso dei contributi di cui all'art. 10, primo comma, lettera *a)*, e secondo comma.

Sulle somme da rimborsare sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dal 1° gennaio successivo ai relativi pagamenti.

Il rimborso di cui ai precedenti commi spetta anche ai superstiti dell'iscritto che non abbia maturato diritto a pensione, sempreché non abbiano titolo alla pensione indiretta.

In caso di nuova iscrizione, l'iscritto può ripristinare il precedente periodo di anzianità restituendo alla Cassa le somme rimborsate, con l'aggiunta dell'interesse del 10 per cento e la rivalutazione secondo le norme di cui all'art. 16 a decorrere dalla data dell'avvenuto rimborso.

La restituzione dei contributi versati in base alle previgenti normative si effettua alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 20 della legge 4 febbraio 1967, n. 37.

Il geometra può chiedere che l'importo dovutogli venga trasferito ad altro istituto o cassa di previdenza per la ricongiunzione dei periodi assicurativi».

— Il testo dell'art. 21 della legge n. 21/1986 (Riforma della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti) è il seguente:

«Art. 21 (*Restituzione dei contributi*). — 1. Coloro che cessano dall'iscrizione alla Cassa senza aver maturato i requisiti per il diritto a pensione hanno diritto, su richiesta, al rimborso dei contributi versati a norma dell'art. 10, maggiorati degli interessi legali dal 1° gennaio successivo alla data dei relativi versamenti, nonché di una somma pari ad un quinto del contributo soggettivo annuo convenzionale fissato dall'art. 27, moltiplicato per gli anni di iscrizione alla Cassa anteriori a quello di entrata in vigore della presente legge, maggiorata degli interessi legali a far tempo da quest'ultima data.

2. Il rimborso di cui al precedente comma spetta anche agli eredi dell'iscritto che non abbia maturato diritto a pensione, sempreché non abbiano diritto alla pensione indiretta. In tal caso, quando eredi siano le persone indicate alle lettere *a)* e *b)* del comma 1 dell'art. 7 e il rimborso risulti inferiore a lire 10 milioni, questo è integrato a tale importo.

3. In caso di nuova iscrizione, l'iscritto che abbia richiesto il rimborso dei contributi ai sensi del comma 1 può ripristinare il pregresso periodo di anzianità, restituendo alla Cassa la somma dei contributi di cui ha ottenuto il rimborso, rivalutata a norma dell'ultimo comma dell'art. 15, per il periodo dall'anno di rimborso all'anno di reiscrizione e maggiorata degli interessi al tasso del 10 per cento a decorrere dalla data dell'ottenuto rimborso.

4. Coloro che cessano dall'iscrizione alla Cassa dopo trenta anni o venticinque anni di contribuzione senza aver conseguito il diritto a pensione per ragioni di età e che non abbiano chiesto il rimborso dei contributi ai sensi del comma 1 o che, avendolo richiesto, abbiano poi restituito detti contributi ai sensi del comma 3, conseguono il diritto a pensione al raggiungimento rispettivamente del sessantacinquesimo e del settantesimo anno di età. In caso di loro premorienza, gli eredi hanno diritto a pensione indiretta secondo le disposizioni dell'art. 7».

Note all'art. 9:

— Il testo dell'art. 2, comma 1, della citata legge n. 21/1986 è il seguente: «1. La pensione di vecchiaia è corrisposta a coloro che abbiano compiuto almeno sessantacinque anni di età, dopo almeno trenta anni di effettiva iscrizione e contribuzione, oppure che abbiano compiuto almeno settanta anni di età dopo almeno venticinque anni di effettiva iscrizione e contribuzione».

— Il testo dell'art. 13 della predetta legge n. 21/1986 è il seguente:

«Art. 13 (*Variabilità dei contributi*). — 1. La percentuale di cui all'art. 10, comma 1, lettere *a)* e *b)*, e il contributo minimo, di cui al comma 2 del medesimo articolo, possono essere variati ogni quattro anni, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. La percentuale non può eccedere rispettivamente il 15 ed il 4,5 per cento.

2. La percentuale di cui all'art. 11 può essere variata annualmente, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Essa non può eccedere il 5 per cento.

3. I provvedimenti di cui ai commi precedenti sono adottati sentito il parere del consiglio di amministrazione della Cassa, o su richiesta motivata di questo, e sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

4. Per determinare le aliquote si tiene conto delle risultanze dei bilanci consuntivi della Cassa e di una verifica tecnica, da disporre ogni quattro anni, sull'equilibrio della gestione e dell'andamento delle entrate contributive e degli oneri di pensione accertati con riferimento al quadriennio di gestione, nonché di eventuali adeguate proiezioni previsionali.

5. Le percentuali e il contributo minimo di cui al presente articolo devono essere aumentati quando la misura delle entrate annue complessive non sia sufficiente a provvedere a tutte le spese per il funzionamento della Cassa ed alla integrazione del fondo per la previdenza, che non deve essere inferiore a tre volte l'ultima annualità delle pensioni erogate. Le percentuali possono essere diminuite quando le entrate complessive della Cassa per contributi e redditi patrimoniali superino del 10 per cento le uscite, comprendenti le spese per il funzionamento della Cassa e per le prestazioni erogate nell'anno stesso, e comunque il fondo per la previdenza sia di ammontare non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere alla fine di ciascun anno».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 458):

Presentato dall'on. MANCINI Vincenzo ed altri il 2 luglio 1987.

Assegnato alla XI commissione (Lavoro), in sede referente, il 14 ottobre 1987, con pareri delle commissioni II e V.

Esaminato dalla XI commissione, in sede referente, il 21 ottobre 1987 e 20 gennaio 1988.

Assegnato nuovamente alla XI commissione, in sede legislativa, il 1° giugno 1988.

Esaminato dalla XI commissione, in sede legislativa, e approvato il 13 luglio 1988, in un testo unificato con atti numeri 399, 478, 1716 e 1748.

Senato della Repubblica (atto n. 1217):

Assegnato all'11ª commissione (Lavoro), in sede deliberante, il 26 luglio 1988, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª e 6ª. nuovamente

Esaminato dall'11ª commissione, in sede deliberante, il 21, 28 settembre 1988; 5 ottobre 1988; 1°, 2 febbraio 1989.

Assegnato nuovamente all'11ª commissione, in sede referente, il 2 febbraio 1989.

Esaminato dall'11ª commissione, in sede referente, il 2 febbraio 1989.

Relazione scritta annunciata il 18 febbraio 1989 (atto n. 1217/*A* - relatore sen. ZANELLA).

Esaminato in aula il 28 febbraio 1989 (deliberato il rinvio in commissione).

Esaminato dall'11ª commissione il 7 marzo 1989, 10 maggio 1989, 13 settembre 1989, 4 ottobre 1989.

Assegnato nuovamente all'11ª commissione, in sede deliberante, il 9 ottobre 1989.

Esaminato dall'11ª commissione, in sede deliberante, e approvato, con modificazioni, il 14 dicembre 1989.

Camera dei deputati (atto n. 458-*B*):

Assegnato alla XI commissione (Lavoro), in sede legislativa, il 18 gennaio 1990, con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla XI commissione il 25 gennaio 1990; 1°, 8, 15 febbraio 1990 e approvato il 21 febbraio 1990.

90G0080

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 14 aprile 1989.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicati alle piazze d'Italia.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1979, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1980, di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, aventi come tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano»;

Visto il decreto ministeriale 2 marzo 1988, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1989, fra l'altro, di francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di dedicare i due francobolli da emettere nel 1989, appartenenti alla serie in parola, alle piazze d'Italia;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1766 del 4 aprile 1989;

Decreta:

Sono emessi, nel 1989, due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano», dedicati alle piazze d'Italia, entrambi nel valore di L. 400.

I francobolli sono stampati su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 40 x 30; formato stampa: mm 36 x 26; dentellatura: 14 x 13 1/4; colori: policromia ottenuta con tre colori offset ed un colore calcografico; tiratura: quattro milioni di esemplari per ciascun soggetto; foglio: cinquanta esemplari.

Ciascuna delle vignette riproduce una veduta di una piazza d'Italia; per il 1989 sono state prescelte:

Roma - piazza di Spagna;

Catanzaro - piazza del Duomo.

Su ciascun francobollo sono riportati la denominazione della località e della piazza, la scritta «ITALIA», ed il valore «400».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 aprile 1989

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

p. *Il Ministro del tesoro*
GITTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1989
Registro n. 58 Poste, foglio n. 316

90A1134

DECRETO 14 aprile 1989.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano» dedicato ai Campionati del mondo di vela 1989.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 1986, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1987, di francobolli ordinari, da realizzare nel corso di più anni, aventi come tematica «Lo sport italiano»;

Visto il decreto ministeriale 2 marzo 1988, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1989, fra l'altro, di francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di dedicare il francobollo da emettere nel 1989, appartenente alla serie in parola, ai Campionati del mondo di vela 1989;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1766 del 4 aprile 1989;

Decreta:

È emesso, nel 1989, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano» nel valore di L. 3.050, dedicato ai Campionati del mondo di vela 1989.

Il francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 24 x 40; formato stampa: mm 20 x 36; dentellatura: 14; colori: quadricromia; tiratura: quattro milioni di esemplari.

La vignetta è costituita da una composizione stilizzata ispirata ad una regata velica. Completano il francobollo la leggenda «VELA CAMPIONATI DEL MONDO 1989», la scritta «ITALIA», il valore «3050» e le località delle regate: «ALASSIO-NAPOLI-PORTO CERVO».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 aprile 1989

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

p. *Il Ministro del tesoro*
GITTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1989
Registro n. 58 Poste, foglio n. 317

90A1135

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 20 febbraio 1990.

Variazione alla composizione dell'ottavo distretto censuario della circoscrizione territoriale delle commissioni censuarie distrettuali della provincia di Napoli e istituzione del dodicesimo distretto censuario.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 1984, concernente la composizione dell'ottavo distretto censuario della circoscrizione territoriale delle commissioni censuarie distrettuali della provincia di Napoli, emanato ai sensi dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 650;

Vista la legge regionale 4 maggio 1988, n. 10, con la quale è stato istituito il comune di Massa di Somma comprendente i territori della frazione di Massa di Somma già appartenente al comune di Cercola, della provincia di Napoli;

Considerato che lo stesso comune di Massa di Somma — per essere formato da territori provenienti dall'anzidetto comune appartenente all'ottavo distretto censuario della circoscrizione territoriale delle commissioni censuarie distrettuali della provincia di Napoli — presenta analogie di condizioni nell'economia agraria ed urbana con gli altri comuni di quel distretto;

Tenuto presente che la provincia di Napoli è ripartita in undici distretti censuari e che l'ottavo distretto con sede della commissione censuaria distrettuale nel comune di Torre del Greco è già costituito da dodici comuni amministrativi, numero limite consentito dalle disposizioni contenute nell'ultimo comma del precitato art. 16;

Ritenuta la necessità di provvedere alla divisione del predetto ottavo distretto censuario in due distinti distretti, al fine dell'inserimento del comune di Massa di Somma;

Visto il parere espresso dalla commissione censuaria centrale con deliberazione n. 3662 del 30 novembre 1989, a norma del citato art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 650;

Decreta:

L'ottavo distretto censuario della circoscrizione territoriale delle commissioni censuarie distrettuali per la provincia di Napoli viene diviso in due distinti distretti censuari, così che l'ottavo distretto risulta costituito dai seguenti sei comuni;

Boscotrecase - Ercolano - San Sebastiano al Vesuvio - Terzigno - Torre del Greco - Trecase.

Sede della commissione: Torre del Greco.

È istituito il dodicesimo distretto censuario della circoscrizione territoriale delle commissioni censuarie distrettuali per la provincia di Napoli, costituito dai seguenti sette comuni:

Cercola - Massa di Somma - Ottaviano - Pollena Trocchia - San Giuseppe Vesuviano - Sant'Anastasia - Somma Vesuviana.

Sede della commissione: San Giuseppe Vesuviano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1990

Il Ministro: FORMICA

90A1133

CIRCOLARI

MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 2 marzo 1990, n. 46666.

Progetti di automazione dei comuni e loro consorzi. Concessione di mutui da parte della Cassa depositi e prestiti.

Ai signori sindaci

Alla Cassa depositi e prestiti

All'ANCI

e, per conoscenza:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato generale

Al Ministero del tesoro - Gabinetto

Al Ministero dell'interno - Gabinetto

Come è noto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 15 febbraio 1989 (*Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 10 marzo 1989) e con successiva circolare n. 36928 del 4 agosto 1989 (supplemento ordinario n. 74 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 25 settembre 1989) sono state disciplinate le modalità di svolgimento e di coordinamento delle iniziative e della pianificazione degli investimenti in materia di automazione nelle amministrazioni pubbliche, svolte, rispettivamente, dalle amministrazioni medesime e dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione dell'art. 27 della legge 29 marzo 1983, n. 93 (legge quadro sul pubblico impiego).

Con i predetti provvedimenti si è inteso in particolare favorire lo sviluppo di sistemi informativi pubblici realizzati con caratteristiche tecnologiche, metodologiche e documentali ampiamente uniformi e quindi con diffusa possibilità di interconnessione; requisito — questo — in grado di contribuire ad accrescere significativamente l'efficacia e l'efficienza gestionale delle amministrazioni, nonché il livello quali-quantitativo dei servizi resi alla collettività e la capacità decisionale, di governo ed amministrativa.

All'interno delle predette linee di programmazione dei processi di automazione delle amministrazioni pubbliche si colloca l'iniziativa assunta dallo scrivente in collaborazione con la Cassa depositi e prestiti e con l'ANCI (Associazione nazionale dei comuni italiani), finalizzata alla concessione ai comuni ed ai loro consorzi, da parte della Cassa depositi e prestiti, di finanziamenti (attraverso mutui quinquennali) di progetti di automazione con le modalità di cui all'allegato 1 ed in conformità allo «schema di riferimento» di cui all'allegato 2.

Si confida che l'iniziativa proposta trovi la convinta adesione degli enti interessati e che, conseguentemente, si determinino le condizioni per un più proficuo e razionale impiego delle tecnologie informatiche e telematiche all'interno dei processi organizzativi ed operativi dei comuni.

Il Ministro: GASPARI

ALLEGATO 1

OGGETTO: *Procedura per il finanziamento, tramite la Cassa depositi e prestiti, di progetti di automazione.*

1. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO.

Soggetti mutuatari: comuni e loro consorzi.

Oggetto: progetti informatici.

Ammortamento: cinque anni - coefficiente annualità di ammortamento scontata × L. 100.000.000 = 0,25143516.

Garanzia: oneri a carico del bilancio dell'ente.

2. PROCEDURA ATTUATIVA.

Per attivare la procedura di finanziamento i comuni (e loro consorzi) interessati dovranno:

a) trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - Servizio «Documentazione e tecnologia», il progetto esecutivo predisposto in conformità allo «schema di riferimento»;

b) trasmettere contemporaneamente alla Cassa depositi e prestiti la domanda e le dichiarazioni dei segretari degli enti mutuatari sull'approvazione del piano finanziario e sull'approvazione del progetto esecutivo e, per il consorzio, lo statuto.

L'apposita commissione valuterà la rispondenza del progetto alle specifiche indicate nello schema di riferimento e si esprimerà sull'ammissibilità del progetto medesimo al finanziamento.

L'attestazione di conformità del progetto ed ammissibilità al finanziamento verrà trasmessa dal Dipartimento della funzione pubblica all'ente interessato ed alla Cassa depositi e prestiti.

La Cassa, sulla base dei suddetti documenti (domanda, parere favorevole della commissione e dichiarazioni dei segretari) darà l'adesione di massima al finanziamento, che verrà trasmessa all'ente mutuatario, con le istruzioni relative alla documentazione istruttoria e, al Dipartimento della funzione pubblica.

Per la concessione del mutuo dovranno essere trasmessi alla Cassa i seguenti documenti:

a) la delibera consiliare o consortile di assunzione del mutuo. In caso di delibera di giunta deve essere trasmessa la delibera di delega o di ratifica;

b) la delibera consiliare di costituzione della garanzia da parte degli enti garanti, in caso di consorzio;

c) dichiarazione del segretario sull'avvenuta approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo, sulla esecutività a tutti gli effetti di legge delle delibere trasmesse, e sul rispetto del limite di indebitamento;

d) deleghe di pagamento e/o eventuale decreto concessivo di contributo regionale.

Il mutuo verrà concesso dal consiglio di amministrazione della Cassa nella prima seduta utile dopo il perfezionamento della documentazione.

Il comune potrà procedere all'utilizzazione del finanziamento esclusivamente dopo la concessione del mutuo.

L'erogazione avverrà in tre fasi successive: le prime due pari al 30% del mutuo; l'ultima pari al 40% ad avvenuto collaudo dell'intervento.

Per ottenere la somministrazione del mutuo gli enti dovranno trasmettere come documenti giustificativi di spesa le fatture, vistate dal capo dell'ufficio tecnico comunale; emesse dalle ditte fornitrici per un importo non inferiore alla percentuale suddetta.

La commissione di valutazione presso il Dipartimento della funzione pubblica potrà effettuare verifiche sullo stato di avanzamento dell'attuazione del progetto finanziato e sulla rispondenza alla finalità del piano di intervento.

ALLEGATO 2

SCHEMA DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE

Premessa

Le applicazioni informatiche di un Comune non devono essere finalizzate esclusivamente a miglioramenti settoriali dell'efficienza e dell'efficacia, per cui é necessario predisporre un progetto globale che comprenda tutti gli sviluppi, in un disegno unitario finalizzato all'ottimizzazione sia degli aspetti operativi che gestionali.

Di conseguenza, il SIC (Sistema Informativo Comunale) deve:

1. ispirarsi ad un modello organizzativo flessibile, capace di adeguarsi ad una realta' complessa e mutevole, nel quale la funzione di coordinamento deve essere finalizzata al miglioramento della efficienza e della efficacia, in modo particolare nelle attivita' di pianificazione e di controllo di gestione;

2. garantire la massima efficienza e sicurezza dei flussi informativi, avendo il Comune l'obbligo di trasmettere agli Enti Centrali, alle Regioni, alle Province ed agli altri Comuni informazioni di diverso genere, con differenti caratteristiche di periodicita' e di formato;

3. essere aperto al collegamento con altri sistemi informativi pubblici attraverso l'adozione di protocolli di comunicazione standard.

Il piano per l'informatizzazione dei Comuni

I Comuni che intendano avviare un processo di informatizzazione delle proprie procedure dovranno preliminarmente formalizzare un elaborato progettuale che stabilisca la struttura interna, con l'indicazione precisa delle figure responsabili del processo di automazione e della gestione successiva, l'architettura di riferimento e gli obiettivi e le priorità, con particolare riguardo:

- al livello di decentramento delle informazioni;
- alla quantita', ricorrenza e tempestivita' dello scambio informativo tra i vari sottosistemi;
- all'evoluzione prevedibile degli scenari informatici;
- alla possibilita' di garantire l'inserimento delle soluzioni gia' operative nell'architettura del sistema che si intende realizzare;
- all'integrita' e sicurezza dei dati;
- alla esigenza di fornire informazioni alla Pubblica Amministrazione Centrale e agli altri Enti Territoriali e locali.

Il piano definirà le interrelazioni tra la struttura dedicata e la rimanente organizzazione comunale, la collocazione gerarchica, i programmi di formazione e di sensibilizzazione adottati e l'eventuale sistema di incentivazione, rivolto al personale coinvolto o da coinvolgere nel processo di automazione ipotizzato.

Detto piano, infine, che costituirà elemento imprescindibile di valutazione, dovrà essere redatto secondo lo schema allegato e corredato dal programma triennale di automazione per le Amministrazioni Pubbliche di cui al supplemento ordinario alla G.U. n.° 74 del 25/9/89.

L'architettura applicativa

Si raccomanda l'adozione di un'architettura applicativa che garantisca l'integrazione delle informazioni, razionalizzazione dei processi informativi, comunicazione tra i sottosistemi del SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE e i sistemi informativi di altre Amministrazioni ed Enti Pubblici.

Nel disegno architetturale saranno definite la struttura delle Banche Dati di interesse generale e settoriale, le aree applicative con la relativa suddivisione in sottosistemi e funzioni informatiche e le correlazioni tra sottosistemi, sia in termini di condivisione di risorse che di scambi informativi.

Le aree applicative troveranno corrispondenza diretta con la struttura organizzativa del Comune. Si possono identificare alcune aree applicative di interesse generale per tutti i settori (o uffici, o servizi, o sottounità organizzative) ed altre di interesse prevalentemente settoriale.

Rientrano nella prima categoria le seguenti aree applicative, con i relativi sottosistemi:

1. Gestione atti amministrativi

1.1. Atti deliberativi
1.2. Protocollo
1.3. Gestione pratiche
1.4. Gestione testi
1.5. Archiviazione e ricerca documenti
1.6. Posta elettronica

2. Sistema informativo decisionale

2.1. Statistiche
2.2. Analisi dati e consuntivi
2.3. Produzione grafici
2.4. Supporto alle decisioni
2.5. Collegamento/integrazione con Banche Dati esterne

3. Sistema informativo del cittadino: sportelli polifunzionali per

3.1. Informazioni su procedure e servizi
3.2. Iter atti e pratiche
3.3. Servizi personali.

Fanno parte della seconda categoria le seguenti aree applicative, con i relativi sottosistemi:

4. Popolazione

4.1. Anagrafe
4.2. A.I.R.E.
4.3. Stato Civile
4.4. Certificazioni
4.5. Documenti
4.6. Elettorale
4.7. Leva Militare
4.8. Leva scolastica
4.9. Pensioni
4.10. Censimenti

5. Territorio e ambiente

5.1. Piani urbanistici
5.2. Toponomastica
5.3. Anagrafe Edilizia
5.4. Concessioni Edilizie
5.5. Reti tecnologiche
5.6. Cartografia numerica
5.7. Traffico
5.8. Lavori Pubblici
5.9. Manutenzione
5.10. Servizi Cimiteriali
5.11 Monitoraggio ambientale

6. Attività Economiche

6.1. Anagrafe Aziende
6.2. Licenze e Autorizzazioni
6.3. Atti di vigilanza

7. Risorse Finanziarie

7.1. Contabilità finanziaria
7.2. Contabilità generale
7.3. Contabilità I.VA.
7.4. Mutui
7.5. Gestione di cassa
7.6. Tributi

8. Risorse Umane

8.1. Gestione economica e previdenziale del personale
8.2. Gestione giuridica del personale
8.3. Gestione dinamica (presenze, turni)
8.4. Pianta organica
8.5. Concorsi
8.6. Formazione assistita da elaboratore

9. Risorse Strutturali

9.1. Economato
9.2. Attrezzature e beni mobili
9.3. Patrimonio
9.4. Beni culturali

10. Attività socio-assistenziali

11. Attività per il turismo, tempo libero, sport, istruzione, cultura

12. Attività per la Protezione civile

L'elaborato progettuale

I progetti presentati dai Comuni dovranno prevedere il raggiungimento di obiettivi chiari e definiti, sia in termini funzionali che temporali, oltrechè perseguibili sotto il profilo della realizzabilità e della convenienza.
A tali fini, ogni progetto sarà finalizzato alla realizzazione di moduli informatici per aree applicative definite e prevederà tempi di realizzazione non superiori a tre anni. Ogni progetto dovra' essere articolato nelle seguenti voci:

A. Obiettivi generali

Questa sezione del documento descriverà il progetto in termini generali, specificando i risultati che si vogliono conseguire, sia di ordine operativo che gestionale.

B. Requisiti funzionali

Questa sezione del documento di progetto descriverà le caratteristiche funzionali dei processi informativi per cui é previsto l'intervento di automazione.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con l'ANCI, allo scopo di fornire un significativo supporto tecnico ai Comuni per la stesura dei progetti e dei relativi capitolati, predisporrà uno schema di riferimento relativo alle specifiche funzionali dei sottosistemi, che sarà aggiornato annualmente in base a nuove esperienze applicative disponibili.
Per ogni sottosistema, saranno inoltre definite e rese note le interfacce di comunicazione con gli Enti centrali e con gli altri Comuni.

C. Requisiti tecnici

Questa sezione del documento descriverà le scelte progettuali concernenti la configurazione di sistema, le basi di dati, la rete di comunicazione ed i criteri di realizzazione del software applicativo.

Poiché tali scelte risultano rilevanti ai fini dell'operatività del sistema e della valutazione degli investimenti, il progetto dovrà analiticamente indicare:

La configurazione di sistema

Nella scelta delle componenti hardware e software del sistema dovranno essere valutate le seguenti caratteristiche:

- capacità elaborativa adeguata alle esigenze applicative;

- sistema operativo: vanno privilegiati i sistemi operativi per i quali esista una acclarata tendenza alla "standardizzazione"; si avrà anche riguardo per i sistemi operativi ampiamente presenti nei sistemi informativi pubblici e che garantiscano la protezione degli investimenti già effettuati;

- aggiornamento tecnologico;

- ampia e concreta possibilità di connessione con altri sistemi, sia in rete locale che geografica, sulla base degli standards ufficiali a livello comunitario (ISO/OSI);

- portabilità del software applicativo su hardware di fornitori diversi;

- disponibilità di supporti locali di assistenza tecnica e di servizi di teleassistenza.

La base di dati

I dati di interesse generale saranno integrati in una base di dati comune, facilmente accessibile e portabile su sistemi diversi. E' raccomandabile, per la gestione della base dati, l'adozione del modello relazionale per i seguenti motivi:

- standardizzazione del modello;

- facilità di manutenzione dello schema concettuale dei dati in rapporto alla evoluzione dei requisiti funzionali;

- accessibilità dell'utente non professionale tramite linguaggi non procedurali.

Reti di comunicazione

La rete di comunicazione realizza la interconnessione fisica e logica tra i nodi elaborativi del sistema, provvedendo al trasferimento di informazioni tra le apparecchiature del sistema stesso in ambito locale e remoto.
La rete di trasmissione dovrà assicurare che le scelte operate non risultino vincolanti per quanto riguarda l'operatività , garantendo la piu' ampia libertà futura di percorsi nell'ambito della rete stessa, con comunicazioni di tipo paritetico o gerarchico in funzione esclusiva delle esigenze dell'utente.

Le reti saranno realizzate in perfetta aderenza agli standard ISO/OSI.

E' altresì raccomandabile il collegamento del Sistema Informativo Comunale alla rete pubblica Videotel per lo scambio e l'interazione informativa con i cittadini (informazioni su procedure e servizi, iter atti e pratiche, servizi personali, concorsi, richiesta di certificati, raccolta e gestione di dati con specifico riferimento ai servizi erogati dai Comuni stessi e dalle Aziende municipalizzate, etc..)

Software applicativo

Le applicazioni saranno progettate e realizzate utilizzando metodi e tecniche di Ingegneria dei Sistemi tali da garantire qualità, affidabilità e portabilità. La struttura dei programmi deve essere modulare ed ogni modulo sarà associato a una funzione definita, in modo tale da comprenderne le interazioni con il resto del sottosistema e con eventuali sottosistemi esterni. Le applicazioni dovranno essere realizzate in modo tale da essere il più possibile indipendenti dalle caratteristiche dell'hardware.
Il Dipartimento indicherà gli standard metodologici e documentali da utilizzare per la predisposizione degli atti elaborati con procedure automatizzate.

Il sistema informativo si baserà su procedure applicative generalizzate (standard), articolate modularmente ma funzionalmente integrate.

L'inserimento e lo sviluppo dell'automazione nei Comuni possono aver luogo, in tal modo, gradualmente, nel rispetto delle priorità scelte, ma nell'ambito di un piano più ampio.

Le caratteristiche principali dovranno essere:

- massima semplicità di installazione dei programmi;

- presenza di menù di guida delle applicazioni, tasti funzionali, funzioni di "help" e segnalazioni di errore per un facile utilizzo da parte di personale non informatico;

- massima completezza dei manuali operativi;

- sicurezza e protezione dell'integrità dei dati anche nelle situazioni anomale, quali la caduta del sistema e le successive ripartenze;

- disponibilità su hardware di fornitori diversi e di larga diffusione sul mercato;

- manutenzione correttiva ed evolutiva nel tempo, nonchè forme adeguate di assistenza per un utilizzo produttivo delle applicazioni.

Vanno privilegiate soluzioni standardizzate che possano vantare referenze: nel caso di software innovativi, saranno chiaramente indicate le caratteristiche innovative rispetto ai prodotti esistenti.

Interfaccia utente

L'interazione tra utente e sistema avrà caratteristiche di massima semplicità; l'utente deve essere guidato costantemente dal sistema per ottenere il massimo di efficienza operativa e di correttezza dei dati immessi.
La rappresentazione dei dati deve essere quanto più possibile vicina alle "consuetudini" degli utenti; l'immissione di dati codificati sarà ridotta al minimo necessario.
Le codifiche utilizzate dal sistema devono essere quelle definite dagli organismi statali o sovracomunali (ISTAT, Ministeri).
Il Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con l'ANCI, con l'ISTAT e con le Amministrazioni interessate, definirà un piano nazionale di codifiche, vincolante per le Amministrazioni pubbliche interessate ed in particolare per i Comuni.

Linguaggi di programmazione

I programmi applicativi saranno scritti in uno dei seguenti linguaggi:

-COBOL (standard ANSI 1985)

-FORTRAN (standard ANSI 1978)

-C (standard ANSI 1986)

Possono essere utilizzati strumenti avanzati di produzione del software (linguaggi di quarta generazione, strumenti CASE).

Addestramento e Documentazione

Il progetto deve prevedere un dettagliato piano di addestramento per il personale coinvolto nella gestione e nell'utilizzo delle procedure automatizzate.

Per tutti i sottosistemi o moduli applicativi, sarà disponibile una documentazione che fornisca agli operatori istruzioni e guida per le attività correlate all'uso delle funzioni applicative.

In particolare:

-un manuale per l'installazione e la personalizzazione, con la descrizione dettagliata dei lavori necessari per l'installazione e l'avviamento dell'applicazione;

-un manuale operativo, con la descrizione dettagliata delle funzioni applicative.

D. Giustificazione dei costi

In questa sezione del documento di progetto saranno elencati i costi previsti nella fase realizzativa e nei primi tre anni di esercizio ed i benefici economici e organizzativi derivanti dal progetto, con le relative valutazioni sul rapporto tra costi e benefici.

I parametri di costo assunti a riferimento per la concessione dei mutui per investimenti in HW e SW di base e applicativo, comprensivi dei costi di addestramento e formazione per tutte le applicazioni previste sono, per le differenti classi demografiche dei Comuni, i seguenti:

da 3001 a 5000 ab**	max	Lit. 80.000.000
da 5001 a 10.000	max	Lit. 200.000.000
da 10.001 a 20.000	max	Lit. 300.000.000
da 20.001 a 40.000	max	Lit. 450.000.000
da 50.001 a 70.000	max	Lit. 600.000.000
da 70.001 a 100.000	max	Lit. 800.000.000

I costi relativi ai Comuni di più ampia dimensione saranno valutati singolarmente; tuttavia, a titolo indicativo, potrà essere ipotizzata una spesa ammissibile fino a 10.000 lire/abitante.

E. Piano di realizzazione

Il piano di realizzazione fornirà indicazioni analitiche sugli obiettivi intermedi, i criteri di verifica dell'avanzamento, le risorse umane e tecnologiche richieste, i costi previsti per ciascuna fase.

** *I Comuni con meno di 3000 abitanti potranno avanzare richiesta di finanziamento purché consorziati per la realizzazione di un comune progetto di informatizzazione. Il progetto, che dovrà essere presentato, a nome dei Comuni aderenti, dal consorzio, dovrà prevedere, in ogni caso, la gestione autonoma, da parte di ciascun Comune, del proprio sistema informativo realizzato secondo le specifiche previste.*

SCHEMA RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO (1)

Comune: .... Provincia: ....

Indirizzo: .... C.A.P.. ....

Telefono: .... Fax: ....

Mailbox Videotel: ....

N° abitanti: .... Sindaco: ....

PARTE I: STRUTTURA DI GESTIONE *(riferimento al documento progettuale a pag. ......*

Organizzazione del settore Sistema Informativo, riporto funzionale, livelli e numero delle persone in organico:

Assessore responsabile: ....

Deleghe: ....

Dirigente resp.le Sistema Informativo e livello: ....

Sviluppo applicazioni (se esistente)

	N°	QUALIFICA
Capi progetto:	....	....
Analisti:	....	....
Analisti/Programmatori:	....	....
Programmatori:	....	....
Funzioni di supporto:	....	....
Gestione sistema (se esistente)		
Sistemisti:	....	....
Gestione Data Base:	....	....
Gestione telecomunicazioni:	....	....
Gestione operazioni (se esistente)	....	....
Schedulazione lavori:	....	....
Operatori sistema:	....	....
Operatori immissione dati:	....	....

SCHEMA RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO (2)

Comune: .... **Provincia:** ....

PARTE II: ARCHITETTURA APPLICATIVA *(riferimento al documento progettuale a pag. ....)*

Area applicativa oggetto del progetto, sottosistema o sottosistemi componenti, struttura della base di dati (compilare un modulo per ogni area applicativa)

Area applicativa:..
(compilare tante schede come questa tante volte quante sono le aree interessate all'automazione)

Sottosistema		N. funzioni
1.	....	....
2.	....	....
3.	....	....
4.	....	....
5.	....	....
6.	....	....
7.	....	....
8.	....	....
9.	....	....
10.	....	....

Base dati: ....

Tabelle		N. funzioni
1.	....	....
2.	....	....
3.	....	....
4.	....	....
5.	....	....
6.	....	....
7.	....	....
8.	....	....
9.	....	....
10.	....	....

SCHEMA RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO (3)

Comune: .... Provincia: ....

PARTE III. CARATTERISTICHE TECNICHE *(riferimento al documento progettuale a pag. ....)*

Hardware del sistema operativo, DBMS, rete di comunicazione, stazioni di lavoro e caratteristiche del software applicativo

---

Unità di elaborazione *(riferimento al documento progettuale a pag. ....)*

tipo: ....

memoria centrale: ....

MIPS: ....

trans./sec.: ....

Memoria disco *(riferimento al documento progettuale a pag. ....)*

dimensioni: ....

tempo medio accesso: ....

velocità trasfer.: ....

Unità nastro *(riferimento al documento progettuale a pag. ....)*

numero: ....

Stampanti di sistema *(riferimento al documento progettuale a pag. ....)*

numero: ....

Sistema operativo: ....

Numero max. utenti: ....

Software di gestione della base di dati: ....

Linguaggi: ....

Rete di comunicazione *(riferimento al documento progettuale a pag. ....)*

rete locale: ....

velocità ....

rete geografica: ....

numero linee: ....

velocità: ....

Stazioni di lavoro *(riferimento al documento progettuale a pag. ....)*

terminali video: ....

stampanti: ....

intelligenti (PC): ....

speciali: ....

Software applicativo su licenza

Fornitore: .... *(rif. documento progettuale pag. ...)*

Prodotto: ....

Costo licenza: ....

N. installazioni: ....

Linguaggio: ....

Fornitore: .... *(rif. documento progettuale pag. ...)*

Prodotto: ....

Costo licenza: ....

N. installazioni: ....

Linguaggio: ....

Fornitore: .... *(rif. documento progettuale pag. ...)*

Prodotto: ....

Costo licenza: ....

N. installazioni: ....

Linguaggio: ....

Fornitore: .... *(rif. documento progettuale pag. ...)*

Prodotto: ....

Costo licenza: ....

N. installazioni: ....

Linguaggio: ....

Fornitore: .... *(rif. documento progettuale pag. ...)*
Prodotto: ....
Costo licenza: ....
N. installazioni: ....
Linguaggio: ....

Fornitore: .... *(rif. documento progettuale pag. ...)*
Prodotto: ....
Costo licenza: ....
N. installazioni: ....
Linguaggio: ....

Software applicativo originale

Fornitore: .... *(rif. documento progettuale pag. ....)*
Linguaggio: ....
N. programmi previsti: ....
Linee di codice previste: ....
GG/uomo previsti: ....

Fornitore: .... *(rif. documento progettuale pag. ....)*
Linguaggio: ....
N. programmi previsti: ....
Linee di codice previste: ....
GG/uomo previsti: ....

Eventuali caratteristiche innovative delle soluzioni previste rispetto alle soluzioni più comunemente adottate:

....
....
....
....
....

SCHEMA RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO (4)

Comune: .... Provincia: ....

PARTE IV. COSTI/BENEFICI

Costi previsti nella fase realizzativa e nei primi tre anni di esercizio. Benefici economici e organizzativi derivanti dal progetto.

Costo iniziale di realizzazione (in lire x 1.000) *(riferimento al documento progettuale a pag. ....)*

studio fattibilità	....
predisp. ambiente	....
hardware*	....
sistema operativo*	....
pacchetti applicativi*	....
sviluppo applicazioni*	....
caricamento iniziale archivi	....
assistenza e formazione operatori	....
assistenza e formazione utenti	....
altro	....
Totale	....

(le voci finanziabili sono solo quelle evidenziate da asterisco)

Costo di esercizio per anno (in lire x 1.000) *(riferimento al documento progettuale a pag. ....)*

anno	1	2	3
manutenzione sistema	....	....	....
canoni (SIP/ENEL)	....	....	....
manutenzione applicaz.	....	....	....
materiali di consumo	....	....	....
altro	....	....	....
Totale per anno	....	....	....

Benefici economici *(riferimento al documento progettuale a pag. ....)*

anno	1	2	3
personale	....	....	....
servizi da terzi	....	....	....
materiali di consumo	....	....	....
economie di scala	....	....	....
altro	....	....	....
Totale per anno	....	....	....

Benefici non valutabili economicamente *(riferimento al documento progettuale a pag. ....)*

1. ....
....
....
2. ....
....
3. ....
....
....
4. ....
....
....
5. ....
....
....
....
6. ....
....
....
....

90A1136

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 2 febbraio 1990 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia «Icaro A.C.L.I. a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Arcuri in data 7 aprile 1948, rep. 12414, reg. soc. 781/48, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Drop-Wire - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Federici in data 24 febbraio 1964, rep. 31854, reg. soc. 1514/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Dalmata a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 1° ottobre 1955, rep. 2110, reg. soc. 2331/55, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia San Sisto fra dipendenti e pensionati statali - Società a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Arcuri in data 14 aprile 1953, rep. 57327, reg. soc. 1147/53, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Splendidior Vitro a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Parisella in data 9 maggio 1955, rep. 36708, reg. soc. 2013/55, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Gioviale per azioni a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Bavai in data 11 febbraio 1954, rep. 11728, reg. soc. 843/54, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata Iucunda Domus», con sede in Roma, costituita per rogito Pierantoni in data 26 ottobre 1946, rep. 55356, reg. soc. 2527/46 tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Tre per tre - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 21 dicembre 1963, rep. 117923, reg. soc. 441/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Villa Amarilli - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 15 giugno 1964, rep. 52659, reg. soc. 2978/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Laguna - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito D'Ettorre in data 23 gennaio 1964, rep. 70939/1311, reg. soc. 1297/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Veneranda 14 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 14 novembre 1963, rep. 43548, reg. soc. 1015/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Debora - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 29 novembre 1963, rep. 50204, reg. soc. 297/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Piccola Casa Nostra - Cooperativa edilizia tra vigili del fuoco a responsabilità limitata» (già «Casa Lieta - Società cooperativa a responsabilità limitata») con sede in Roma, costituita per rogito Panvini Rosati in data 26 maggio 1955, rep. 35523, reg. soc. 1445/55, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Dolce Sogno - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito D'Ercole in data 15 maggio 1954, rep. 20602, reg. soc. 1932/54, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società Cooperativa edilizia a responsabilità limitata Cionofrio Prima», con sede in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 6 maggio 1965, rep. 5053, reg. soc. 1167/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Marandellas Sud - Società cooperativa edilizia per azioni a responsabilità limitata» (già «Vega - Società cooperativa edilizia per azioni a responsabilità limitata»), con sede in Roma, costituita per rogito Mancini in data 14 maggio 1958, rep. 5662, reg. soc. 960/58, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Iris a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Ghi in data 18 ottobre 1963, rep. 6033, reg. soc. 3286/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «555 Casala Felice - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 18 dicembre 1964, rep. 32944, reg. soc. 237/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Villa Lina - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Manoni in data 1° aprile 1959, rep. 186561, reg. soc. 831/59, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «San Bernardo - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 26 febbraio 1948, rep. 25390, reg. soc. 1482/48, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Reduci Nuova Italia - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Ventura in data 16 aprile 1946, rep. 37824, reg. soc. 1242/46, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Lares 3 a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 8 luglio 1963, rep. 402471, reg. soc. 2377/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Nicoletta - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Mauro in data 25 giugno 1964, rep. 36960, reg. soc. 2777/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Monticelli a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 22 febbraio 1957, rep. 43377, reg. soc. 526/57, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «S.C.E.A.P.A. - Società Cooperativa Edilizia fra gli Appartenenti alle Pubbliche Amministrazioni a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Paliani in data 8 febbraio 1954, rep. 2491, reg. soc. 791/54, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Cooperativa Paolis Belle - Società a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Misurale in data 5 ottobre 1953, rep. 40849, reg. soc. 2831/53, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Mizar Romana - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 6 aprile 1954, rep. 19415, reg. soc. 1529/54, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Amalfi Domus Nova - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 23 ottobre 1964, rep. 24933, reg. soc. 3847/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Colle Verde a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Gianfelice in data 27 luglio 1962, rep. 97826, reg. soc. 11, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Patarina a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 20 marzo 1953, rep. 13948, reg. soc. 885/53, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Il Giornale a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Marini in data 17 luglio 1964, rep. 7511, reg. soc. 3424, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Il Palinuro a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 19 dicembre 1961, rep. 49721, reg. soc. 370, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Giunca a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 21 dicembre 1961, rep. 49742, reg. soc. 303, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Clara a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Luna in data 24 febbraio 1964, rep. 39583, reg. soc. 1652, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Colibrì Tredici a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Pocaterra in data 1° ottobre 1968, rep. 3096, reg. soc. 2737/68, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Diana a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Talamanca in data 16 ottobre 1952, rep. 17870, reg. soc. 2625, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Evelina a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Polidori in data 31 agosto 1964, rep. 68941, reg. soc. 3212, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Scanno a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 2 aprile 1964, rep. 51742, reg. soc. 2215, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Sabina 1955 a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Caporale in data 1° settembre 1955, rep. 268410, reg. soc. 2246, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «IV aprile a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 13 maggio 1964, rep. 423652, reg. soc. 2766/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia impiegati Alfa C.E.I.A. - Soc. a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 30 marzo 1954, rep. 19373, reg. soc. 1347, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Marco 1958 a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 6 giugno 1963, rep. 44399/15201, reg. soc. 1919/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «San Romualdo e Santa Apollonia» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Armati in data 9 febbraio 1955, rep. 10794, reg. soc. 773, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Romana Solidea Cristina» a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 2 febbraio 1965, rep. 98489, reg. soc. 657/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «A.C.L.I. - A.T.A.C. Gran Sasso» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 27 gennaio 1964, rep. 65600, reg. soc. 1093, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Elefante a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Migliori in data 30 aprile 1952, rep. 235777, reg. soc. 1692, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «San Zenobio a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 27 febbraio 1964, rep. 417667, reg. soc. 1970, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Mississipi a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 2 agosto 1960, rep. 455877, reg. soc. 2126, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «AUSO - Soc. cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Cinque in data 3 febbraio 1961, rep. 59393, reg. soc. 622, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Buona Volontà» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Janiri in data 6 giugno 1963, rep. 146864, reg. soc. 2031/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Valchiria XX a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 14 febbraio 1964, rep. 122015, reg. soc. 1448, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Le Begonie a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Colabucci in data 15 luglio 1974, rep. 1031218, reg. soc. 3976/74, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Tor Caldara a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Colabucci in data 15 luglio 1974, rep. 1031219, reg. soc. 3975/74, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Casa Roma Tre» - Società cooperativa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 14 marzo 1980, rep. 4631, reg. soc. 2442/80, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Biet a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 14 marzo 1964, rep. 30645, reg. soc. 1877/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Elsinore a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Carosi in data 16 settembre 1964, rep. 13759, reg. soc. 3619, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Spes Una a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Altieri in data 8 dicembre 1964, rep. 21818, reg. soc. 392, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Domus Settembre 1964 a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 23 settembre 1964, rep. 392696, reg. soc. 3672, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Consup a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 24 ottobre 1964, rep. 135731, reg. soc. 3986, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Rosa Rita a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Polidori in data 16 maggio 1963, rep. 53436, reg. soc. 1405, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Nike 64 a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Franci in data 14 dicembre 1964, rep. 962, reg. soc. 151, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Fra.Sa.Mar. - Soc. cooperativa a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Marasco in data 18 novembre 1964, rep. 187431, reg. soc. 100, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Elettronic Dante a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 12 febbraio 1963, rep. 90866, reg. soc. 723, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Farnesina V a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 15 settembre 1964, rep. 30322, reg. soc. 3692, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Reduci d'Africa a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Lupi in data 20 dicembre 1962, rep. 37488, reg. soc. 314, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Magnol a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Ghi in data 1° ottobre 1963, rep. 5850, reg. soc. 3004/63, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Laziale» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 10 aprile 1953, rep. 16406, reg. soc. 1183, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Spina Bella a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Poce in data 28 gennaio 1954, rep. 17039, reg. soc. 442, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Mintaka 3ª a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Uriele in data 10 febbraio 1971, rep. 30999, reg. soc. 893/71, tribunale di Roma;

società cooperativa «La Corte Gilda» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 19 maggio 1952, rep. 49584, reg. soc. 1519, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «S. Barbara protettrice a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Arcuri in data 1° luglio 1950, rep. 22472, reg. soc. 1564, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Sublacense a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Novello in data 9 novembre 1950, rep. 1947, reg. soc. 85, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Parco Pepoli a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 26 giugno 1947, rep. 15692, reg. soc. 2046, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Moricone a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 25 marzo 1948, rep. 25935/929, reg. soc. 599, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Fiducia a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Panvini Rosati in data 8 giugno 1962, rep. 56376, reg. soc. 1305, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Color a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Cinque in data 21 gennaio 1965, rep. 138890, reg. soc. 558, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Cooperativa fra impiegati agricoli zootecnici - C.E.I.A.Z. a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Migliori in data 17 luglio 1948, rep. 48726, reg. soc. 1692, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Rurale morlupese a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Villani in data 27 settembre 1971, rep. 4643, reg. soc. 3016/71, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Manzoni 22» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carosi in data 11 novembre 1964, rep. 14125, reg. soc. 4195, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Valchiria XVIII a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 21 gennaio 1964, rep. 120119, reg. soc. 1203, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Co.Fa.Pa. - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 13 febbraio 1964, rep. 47338, reg. soc. 855/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Dea Speme a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani-Farfaglia in data 5 luglio 1954, rep. 3169, reg. soc. 2517, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Concordia e Perseveranza a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Rosa in data 25 agosto 1954, rep. 22178, reg. soc. 2708/54, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «L'Arca a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 3 novembre 1948, rep. 27390, reg. soc. 2147, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Augusto» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fanti in data 5 maggio 1954, rep. 17773, reg. soc. 1830, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Fidelius a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 14 luglio 1955, rep. 24271, reg. soc. 2011, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Pax et Bonum a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Gandolfo in data 27 settembre 1954, rep. 19489, reg. soc. 2932, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Inquilini Colle d'Arcaccio a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Pantaleo in data 13 aprile 1981, rep. 3850, reg. soc. 3565/81, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Co.M.I.G. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 13 aprile 1955, rep. 169361, reg. soc. 1895, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Sogni d'Oro» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 22 settembre 1954, rep. 23065, reg. soc. 2940, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Ispica a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Farisoglio in data 18 giugno 1954, rep. 744, reg. soc. 2413, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Eur 13 a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 13 novembre 1963, rep. 95525, reg. soc. 3492, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Palma a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 13 luglio 1954, rep. 55021, reg. soc. 2479, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Sila a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 21 settembre 1964, rep. 67286, reg. soc. 3881, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Valentini I a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 28 dicembre 1956, rep. 16092, reg. soc. 534, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Ut Unum Sint fra dipendenti della Rai-TV» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito D'Ettorre in data 10 giugno 1963, rep. 58534/1031, reg. soc. 1776/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Valadier a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Caporale in data 24 marzo 1952, rep. 59535, reg. soc. 788/52, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Walchiria V a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 20 settembre 1963, rep. 486228, reg. soc. 2918, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Stella Maris a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 25 marzo 1954, rep. 31989, reg. soc. 1312, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «S.E.C.I.L. Aurelia (Società edile case impiegati lavoratori) - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito D'Ettorre in data 1° agosto 1963, rep. 61992/1112, reg. soc. 2370/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Selinia - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Colabucci in data 20 gennaio 1975, rep. 1044774, reg. soc. 1293/75, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Oicos» a responsabilità limitata, con sede in Roma, costituita per rogito Bandini in data 22 aprile 1976, rep. 104311, reg. soc. 2532/76, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Hyacintus» a responsabilità limitata, con sede in Roma, costituita per rogito Ghi in data 11 ottobre 1963, rep. 5978, reg. soc. 3158/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Edison Roma - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 11 marzo 1963, rep. 20081, reg. soc. 912/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Liutprando - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 12 agosto 1964, rep. 433452, reg. soc. 4027/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Sicania Felix» a responsabilità limitata, con sede in Roma, costituita per rogito Janiri in data 22 febbraio 1963, rep. 129505, reg. soc. 972/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Due Pini» a responsabilità limitata, con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 15 ottobre 1954, rep. 81142, reg. soc. 3026/54, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia L'Elefante - Società a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 25 settembre 1964, rep. 134953, reg. soc. 3852/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Kalicantus a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 8 gennaio 1954, rep. 70268, reg. soc. 375/54, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La tunica d'oro - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 3 maggio 1954, rep. 11715, reg. soc. 3108/54, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Consulta - Società cooperativa edilizia per azioni a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 13 febbraio 1964, rep. 500025, reg. soc. 1294/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Olimpia IV - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Teseo Sirolli Mendaro in data 21 dicembre 1963, rep. 24058, reg. soc. 562/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Letizia - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Ciuro coadiutore del dott. Calabresi in data 7 dicembre 1963, rep. 23777, reg. soc. 233/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Porto Said a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Lavagetto coadiutore del dott. Schillaci in data 25 settembre 1964, rep. 626389, reg. soc. 3941/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Nikema - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 15 febbraio 1954, rep. 14032/5341, reg. soc. 749/54, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Pace lavoro e casa - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 9 settembre 1955, rep. 23429, reg. soc. 2196, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Guidorema - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata fra dipendenti dello Stato» (già «Maria Teresa - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata fra dipendenti dello Stato»), con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 27 ottobre 1954, rep. 21363, reg. soc. 3154/54, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Rubicone secondo - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata» (già «Rubicone società cooperativa edilizia a responsabilità limitata»), con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 29 novembre 1954, rep. 34132, reg. soc. 159, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata - Nuovo Fiore», con sede in Roma, costituita per rogito Tappella in data 6 maggio 1965, rep. 7736, reg. soc. 1476/65, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Rinascita giovanile - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Ungari Trasatti in data 17 maggio 1978, rep. 442, reg. soc. 2214/78, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Casamia - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Ruggiero in data 5 marzo 1965, rep. 610567, reg. soc. 645/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Casa luminosa» a responsabilità limitata, con sede in Roma, costituita per rogito Angotti in data 30 gennaio 1950, rep. 35897, reg. soc. 326, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Centromec - Società per cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 21 gennaio 1964, rep. 113850, reg. soc. 650/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «L'Ultima speranzella - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata» (già «La Speranzella - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata»), con sede in Roma, costituita per rogito Arra in data 20 settembre 1955, rep. 1001, reg. soc. 2568, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Impala» a responsabilità limitata, con sede in Roma, costituita per rogito De Francesco in data 25 maggio 1961, rep. 100676, reg. soc. 1299/61, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Nibbio-Ciampino a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Della Porta coadiutrice del dott. Pompili in data 1° luglio 1963, rep. 32637, reg. soc. 2216/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata Il Sagittario - AFC - 9», con sede in Roma, costituita per rogito Salerno coadiutore del dott. Gamberale in data 6 aprile 1965, rep. 109933, reg. soc. 1192/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Eolia - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Macri in data 24 aprile 1955, rep. 28075/11647, reg. soc. 1412, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Elium - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Lupi in data 9 ottobre 1964, rep. 52076, reg. soc. 3971/64, tribunale di Roma.

Con decreti ministeriali 7 febbraio 1990 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia «Tenace - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Lulli (coadiutore del dott. Dragonetti) in data 17 luglio 1954, rep. 20317, reg. soc. 2547, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La pinetina della speranza - Società cooperativa edilizia per azioni a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 2 luglio 1954, rep. 18382, reg. soc. 2220/54, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Anghiari club 1 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 13 dicembre 1972, rep. 57863, reg. soc. 4581/72, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Rinascita calabrese - Soc. coop. a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Bissi in data 19 febbraio 1981, rep. 7421, reg. soc. 2291/81, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Diana V - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Marasco in data 16 aprile 1957, rep. 8049, reg. soc. 989, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Le caldarroste - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 13 aprile 1970, rep. 49508, reg. soc. 1402/70, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Rosamaria 1972 a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Giustozzi in data 11 gennaio 1973, rep. 162724, reg. soc. 366/73, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Kronos 2000 - Soc. cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Guidi in data 20 giugno 1962, rep. 68343, reg. soc. 1408/62, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Trinacria 64 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Ciuro (coadiutore del dott. Calabresi) in data 14 febbraio 1964, rep. 24755, reg. soc. 1189/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Sarotto - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Lulli (coadiutore del dott. Dragonetti) in data 16 luglio 1954, rep. 20303, reg. soc. 2543, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Famiglie militari e impiegati - Fervent, società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Domenicantonio Novello in data 6 aprile 1955, rep. 9055, reg. soc. 1198, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Villa Gioia - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 24 marzo 1965, rep. 33717, reg. soc. 1147/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa "Merope" Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Marrocchi in data 7 ottobre 1953, rep. 28978, reg. soc. 2721, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Nihil difficile volenti - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Clementi in data 3 febbraio 1954, rep. 97277, reg. soc. 660, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Diana 64 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Bernardini (coadiutore del dott. Capasso) in data 2 dicembre 1964, rep. 31797, reg. soc. 83/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Villa Fiorita INAIL - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata fra impiegati dell'INAIL», con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 18 aprile 1958, rep. 4926, reg. soc. 959, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Rosvita» a responsabilità limitata, con sede in Roma, costituita per rogito Faso in data 17 aprile 1954, rep. 5954/2454, reg. soc. 2042, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Dolce primavera 64 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Palermo (coadiutore del dott. Chinni) in data 8 settembre 1964, rep. 33884, reg. soc. 3295/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata Il Firmamento», con sede in Roma, costituita per rogito Faso in data 21 marzo 1953, rep. 5039, reg. soc. 897, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Tarros a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Cinque in data 19 febbraio 1959, rep. 38313, reg. soc. 688/59, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Bellezze di Roma - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata» (già «Gloria di Roma società cooperativa edilizia a responsabilità limitata»), con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 25 ottobre 1955, rep. 23748, reg. soc. 345, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Anxur soc. coop. edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Scognamiglio in data 21 novembre 1961, rep. 33454, reg. soc. 3870/61, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Sparviero - Ciampino a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Della Porta (coadiutore del dott. Pompili) in data 4 giugno 1963, rep. 32593, reg. soc. 2160/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Fiorente-Nuova - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 29 marzo 1965, rep. 26250, reg. soc. 1146/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia 2ª ultima dea - Società a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Fuà in data 28 novembre 1961, rep. 36340, reg. soc. 2483/61, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa a responsabilità limitata - Bianca - Fra dipendenti del comune di Roma», con sede in Roma, costituita per rogito Modica (coadiutore del dott.Grassi) in data 26 novembre 1956, rep. 42677, reg. soc. 2223/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Unità d'Italia» a responsabilità limitata, con sede in Roma, costituita per rogito Capo in data 27 marzo 1961, rep. 113439, reg. soc. 994/61, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Mellinia - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 15 ottobre 1958, rep. 33522, reg. soc. 1815/58, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Rondine bianca» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 22 maggio 1964, rep. 115379, reg. soc. 3163, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Giasa a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 6 agosto 1964, rep. 1336, reg. soc. 3346/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La torgianese a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Pietromarchi in data 3 dicembre 1957, rep. 10591, reg. soc. 185, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Cavallo rampante a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 2 luglio 1955, rep. 19408, reg. soc. 2126, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «San Calogero a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Trombetta in data 22 marzo 1965, rep. 81720, reg. soc. 1104, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Preneste a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Colozza in data 24 maggio 1962, rep. 14963, reg. soc. 1518, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Utinam a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 4 ottobre 1955, rep. 23585, reg. soc. 2454, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Le Alghe a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Nicolò Bruno in data 8 luglio 1963, rep. 7809, reg. soc. 1701, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Elydia a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Mammucari in data 24 febbraio 1964, rep. 41573, reg. soc. 1384/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Infrastruttura a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 22 febbraio 1964, rep. 22407, reg. soc. 1302/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Marina dei lecci a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 3 marzo 1958, rep. 62894, reg. soc. 1029, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Val di Chienti a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 5 marzo 1965, rep. 4221, reg. soc. 560/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Celesteri a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 6 aprile 1955, rep. 59428, reg. soc. 1259, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Agitel a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Filadoro in data 22 maggio 1959, rep. 119253, reg. soc. 974/59, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata per azioni - Ferile», con sede in Roma, costituita per rogito Mattiangeli in data 20 marzo 1963, rep. 7674, reg. soc. 894/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Vesuvio III a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Tropano in data 5 ottobre 1961, rep. 5109, reg. soc. 2224, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Esmeralda II a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Rivera in data 16 luglio 1962, rep. 41602, reg. soc. 2045, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Flaviador a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Parisella in data 13 dicembre 1954, rep. 31408, reg. soc. 210, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Edil-Stefer società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 2 ottobre 1954, rep. 18270, reg. soc. 144, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Pro Celso Minus a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Pampersi in data 27 dicembre 1954, rep. 1387, reg. soc. 404, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «C.E.I.E. - Cooperativa edile impiegati edilizia a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Grispini in data 26 luglio 1954, rep. 43533, reg. soc. 2426, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Preclara a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Novello in data 20 settembre 1961, rep. 17966, reg. soc. 2074, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Aquilonia a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 4 dicembre 1963, rep. 70, reg. soc. 504, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Gabriele D'Annunzio a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 19 febbraio 1955, rep. 2445/1369, reg. soc. 827, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Val Passiria a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 22 maggio 1962, rep. 88170, reg. soc. 1357/62, tribunale di Roma.

90A1126

MINISTERO DEL TESORO

N. 44

Corso dei cambi del 2 marzo 1990 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1266 —	1266 —	1266 —	1266 —	1266 —	1266 —	1266,010	1266 —	1266 —	1266 —
E.C.U.	1510,750	1510,750	1511 —	1510,750	1510,750	1510,75	1510,750	1510,750	1510,750	1510,75
Marco tedesco	737,500	737,500	737,75	737,500	737,500	737,500	737,550	737,500	737,500	737,50
Franco francese	218,320	218,320	218,65	218,320	218,320	218,320	218,360	218,320	218,320	218,32
Lira sterlina	2107,200	2107,200	2109 —	2107,200	2107,200	2107,20	2107,200	2107,200	2107,200	2107,20
Fiorino olandese	655,080	655,080	655 —	655,080	655,080	655,080	655,060	655,080	655,080	655,08
Franco belga	35,486	35,486	35,52	35,486	35,486	35,486	35,490	35,486	35,486	35,48
Peseta spagnola	11,501	11,501	11,51	11,501	11,501	11,501	11,504	11,501	11,501	11,50
Corona danese	192,200	192,200	192,25	192,200	192,200	192,200	192,180	192,200	192,200	192,20
Lira irlandese	1965,500	1965,500	1968 —	1965,500	1965,50	1965,500	1965,600	1965,500	1965,500	—
Dracma greca	7,820	7,820	7,83	7,820	7,820	7,820	7,828	7,820	7,820	—
Escudo portoghese	8,410	8,410	8,41	8,410	8,410	8,410	8,415	8,410	8,410	8,41
Dollaro canadese	1061,200	1061,200	1065 —	1061,200	1061,20	1061,20	1061,600	1061,200	1061,200	1061,20
Yen giapponese	8,448	8,448	8,45	8,448	8,448	8,448	8,452	8,448	8,448	8,44
Franco svizzero	840,450	840,450	841,50	840,450	840,45	840,45	840,900	840,450	840,450	840,45
Scellino austriaco	104,705	104,705	104,75	104,705	104,705	104,75	104,730	104,705	104,705	104,70
Corona norvegese	192 —	192 —	192,50	192 —	192 —	192 —	192,050	192 —	192 —	192 —
Corona svedese	204,800	204,800	205,50	204,800	204,800	204,800	205,100	204,800	204,800	204,80
Marco finlandese	315,500	315,500	315,50	315,500	315,500	315,500	315 —	315,500	315,500	—
Dollaro australiano	963,200	963,200	966 —	963,200	963,200	963,20	964 —	963,200	963,200	963,20

Media dei titoli del 2 marzo 1990

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	70,350
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	101,125
» 9% » » 1976-91	99,700
» 10% » » 1977-92	98,175
» 12% (Beni Esteri 1980)	102 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	92,700
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	91,450
» » » 22- 6-1987/91	91,325
» » » 18- 3-1987/94	74,475
» » » 21- 4-1987/94	74,425
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96	92,400
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	98,050
» » » 13,25% 18- 4-1987/92	101,525
» » » 10% 18- 4-1987/92	95,275
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,250
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	90,975
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	99,075
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	90,425
Certificati di credito del Tesoro 8,50% 18- 9-1987/93	91 —
» » » TR 2,5% 1983/93	85,750
» » » Ind. 15- 7-1985/90	100,025
» » » » 16- 8-1985/90	100,200
» » » » 18- 9-1985/90	100,075
» » » » 18-10-1985/90	100,025
» » » » 1-11-1983/90	100,800
» » » » 18-11-1985/90	100 —
» » » » 1-12-1983/90	100,950
» » » » 18-12-1985/90	100,225
» » » » 1- 1-1984/91	100,975
» » » » 17- 1-1986/91	100,225
» » » » 1- 2-1984/91	101,150
» » » » 18- 2-1986/91	100,350
» » » » 1- 3-1984/91	100,800
» » » » 18- 3-1986/91	100 —

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 4-1984/91	100,575
» » » »	1- 5-1984/91	100,625
» » » »	1- 6-1984/91	100,750
» » » »	1- 7-1984/91	100,725
» » » »	1- 8-1984/91	100,500
» » » »	1- 9-1984/91	100,600
» » » »	1-10-1984/91	100,250
» » » »	1-11-1984/91	100,425
» » » »	1-12-1984/91	100,275
» » » »	1- 1-1985/92	100,425
» » » »	1- 2-1985/92	100,200
» » » »	18- 4-1986/92	99,200
» » » »	19- 5-1986/92	98,450
» » » »	20- 7-1987/92	98,725
» » » »	19- 8-1987/92	98,900
» » » »	1-11-1987/92	98,050
» » » »	1-12-1987/92	98,375
» » » »	1- 1-1988/93	97,925
» » » »	1- 2-1988/93	97,925
» » » »	1- 3-1988/93	97,750
» » » »	1- 4-1988/93	97,500
» » » »	1- 5-1988/93	98,200
» » » »	1- 6-1988/93	98,925
» » » »	18- 6-1986/93	96,675
» » » »	1- 7-1988/93	99,100
» » » »	17- 7-1986/93	96,625
» » » »	1- 8-1988/93	98,900
» » » »	19- 8-1986/93	96,125
» » » »	1- 9-1988/93	98,250
» » » »	18- 9-1986/93	96 —
» » » »	1-10-1988/93	98,050
» » » »	20-10-1986/93	96,075
» » » »	1-11-1988/93	98,250
» » » »	18-11-1986/93	96,800
» » » »	19-12-1986/93	96,950
» » » »	1- 1-1989/94	98,075
» » » »	1- 2-1989/94	98,150
» » » »	1- 3-1989/94	97,950
» » » »	15- 3-1989/94	97,300
» » » »	1- 4-1989/94	97,150
» » » »	1-10-1987/94	97,450
» » » »	1- 2-1985/95	98,700
» » » »	1- 3-1985/95	94,950
» » » »	1- 4-1985/95	94,200
» » » »	1- 5-1985/95	94,350
» » » »	1- 6-1985/95	94,750
» » » »	1- 7-1985/95	95,650
» » » »	1- 8-1985/95	94,825
» » » »	1- 9-1985/95	94,350
» » » »	1-10-1985/95	95,300
» » » »	1-11-1985/95	95,350
» » » »	1-12-1985/95	95,825
» » » »	1- 1-1986/96	95,875
» » » »	1- 1-1986/96 II	98,750
» » » »	1- 2-1986/96	96,350
» » » »	1- 3-1986/96	95,725
» » » »	1- 4-1986/96	95,575
» » » »	1- 5-1986/96	94,650
» » » »	1- 6-1986/96	95,200
» » » »	1- 7-1986/96	95,275
» » » »	1- 8-1986/96	94,300
» » » »	1- 9-1986/96	94,350
» » » »	1-10-1986/96	93,050
» » » »	1-11-1986/96	93,250
» » » »	1-12-1986/96	93,925
» » » »	1- 1-1987/97	93,575
» » » »	1- 2-1987/97	93,650
» » » »	18- 2-1987/97	93,475
» » » »	1- 3-1987/97	93,325
» » » »	1- 4-1987/97	92,750
» » » »	1- 5-1987/97	92,875
» » » »	1- 6-1987/97	93,275
» » » »	1- 7-1987/97	93,375
» » » »	1- 8-1987/97	92,925
» » » »	1- 9-1987/97	95,775

Titolo	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.	10,50%	15- 3-1990	99,750
» » »	9,15%	1- 4-1990	99,650
» » »	10,50%	1- 4-1990	99,625
» » »	12,00%	1- 4-1990	99,950
» » »	10,50%	15- 4-1990	99,725
» » »	9,15%	1- 5-1990	99,450
» » »	10,50%	1- 5-1990 Q	99,775
» » »	10,50%	1- 5-1990 B	99,500
» » »	10,50%	18- 5-1990	99,525
» » »	9,15%	1- 6-1990	99,350
» » »	10,00%	1- 6-1990	99,775
» » »	10,50%	16- 6-1990	99,350
» » »	9,50%	1- 7-1990	99,550
» » »	10,50%	1- 7-1990	99,500
» » »	11,00%	1- 7-1990	99,300
» » »	9,50%	1- 8-1990	99,375
» » »	10,50%	1- 8-1990	99,450
» » »	11,00%	1- 8-1990	99,275
» » »	9,25%	1- 9-1990	99,225
» » »	11,25%	1- 9-1990	99,350
» » »	11,50%	1- 9-1990	99,300
» » »	9,25%	1-10-1990	98,450
» » »	11,50%	1-10-1990	99,275
» » »	11,50%	1-10-1990 B	99,175
» » »	9,25%	1-11-1990	98,450
» » »	9,25%	1-12-1990	98,325
» » »	12,50%	1- 3-1991	101,325
» » »	11,50%	1-11-1991	97,175
» » »	11,50%	1-12-1991	97,375
» » »	9,25%	1- 1-1992	94,175
» » »	9,25%	1- 2-1992	94,100
» » »	11,00%	1- 2-1992	95,700
» » »	9,15%	1- 3-1992	94,550
» » »	12,50%	1- 3-1992	97,775
» » »	9,15%	1- 4-1992	93,450
» » »	11,00%	1- 4-1992	95,150
» » »	12,50%	1- 4-1992	97,800
» » »	12,50%	18- 4-1992	97,500
» » »	9,15%	1- 5-1992	93,625
» » »	11,00%	1- 5-1992	94,850
» » »	12,50%	1- 5-1992	97,625
» » »	12,50%	17- 5-1992	97,425
» » »	9,15%	1- 6-1992	93,825
» » »	10,50%	1- 7-1992	97,300
» » »	11,50%	1- 7-1992	95,775
» » »	11,50%	1- 8-1992	95,600
» » »	12,50%	1- 9-1992	97,700
» » »	12,50%	1-10-1992	97,325
» » »	12,50%	1- 2-1993	97,700
» » »	12,50%	1- 7-1993	96,500
» » »	12,50%	1- 8-1993	96,075
» » »	12,50%	1-11-1993	96,525
» » »	12,50%	17-11-1993	96,300
» » »	12,50%	1- 1-1994	96,525

Titolo	Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.	20-10-1983/90	11,50%	99,600
» » » »	16- 7-1984/91	11,25%	100,500
» » » »	21- 9-1987/91	8,75%	95,500
» » » »	21- 3-1988/92	8,50%	93,625
» » » »	26- 4-1988/92	8,50%	93,250
» » » »	25- 5-1988/92	8,50%	93,225
» » » »	22-11-1984/92	10,50%	100,875
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	98,125
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	98,600
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	96,700
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	94,050
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	92,750
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	93,275
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	96,025
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	95,775
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	91 —
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	89,200
» » » »	28-11-1988/93	8,50%	92,200
» » » »	28-12-1988/93	8,75%	92,625
» » » »	24- 5-1989/95	9,90%	95,975

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

90M02030

N. 45

Corso dei cambi del 5 marzo 1990 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1253,300	1253,300	1253,30	1253,300	1253,300	1253,300	1252,940	1253,300	1253,300	—
E.C.U.	1507,600	1507,600	1508,50	1507,600	1507,60	1507,60	1507,600	1507,600	1507,600	—
Marco tedesco	737,600	737,600	738,50	737,600	737,600	737,60	737,760	737,600	737,600	—
Franco francese	218,340	218,340	218,50	218,340	218,340	218,340	218,330	218,340	218,340	—
Lira sterlina	2065,500	2065,500	2067,50	2065,500	2065,50	2065,50	2064,750	2065,500	2065,500	—
Fiorino olandese	655,040	655,040	655,50	655,040	655,04	655,04	654,990	655,040	655,040	—
Franco belga	35,515	35,515	35,52	35,515	35,515	35,515	35,504	35,515	35,515	—
Peseta spagnola	11,483	11,483	11,50	11,483	11,483	11,483	11,484	11,483	11,483	—
Corona danese	192,210	192,210	192,25	192,210	192,210	192,210	192,220	192,210	192,210	—
Lira irlandese	1965,400	1965,400	1968 —	1965,400	1965,40	1965,40	1965,400	1965,400	1965,400	—
Dracma greca	7,805	7,805	7,80	7,805	7,805	7,805	7,812	7,805	7,805	—
Escudo portoghese	8,381	8,381	8,41	8,381	8,381	8,381	8,381	8,381	8,381	—
Dollaro canadese	1052,600	1052,600	1052 —	1052,600	1052,60	1052,60	1052,410	1052,600	1052,600	—
Yen giapponese	8,421	8,421	8,42	8,421	8,421	8,421	8,423	8,421	8,421	—
Franco svizzero	837,170	837,170	837 —	837,170	837,170	837,170	837,350	837,170	837,170	—
Scellino austriaco	104,751	104,751	104,85	104,751	104,751	104,751	104,751	104,751	104,751	—
Corona norvegese	191,410	191,410	191,50	191,410	191,410	191,410	191,450	191,410	191,410	—
Corona svedese	204,580	204,580	204,50	204,580	204,580	204,580	204,650	204,580	204,580	—
Marco finlandese	314,500	314,500	313,50	314,500	314,500	314,500	313,500	314,500	314,500	—
Dollaro australiano	950,300	950,300	950 —	950,300	950,300	950,30	949,750	950,300	950,300	—

Media dei titoli del 5 marzo 1990

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	70,350
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	101,125
» 9% » » 1976-91	99,700
» 10% » » 1977-92	98,175
» 12% (Beni Esteri 1980)	102 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	92,700
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	91,450
» » » 22- 6-1987/91	91,425
» » » 18- 3-1987/94	74,600
» » » 21- 4-1987/94	74,650
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96.	92,400
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	98,075
» » » 13,25% 18- 4-1987/92	101,525
» » » 10% 18- 4-1987/92	95,325
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,250
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	90,975
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	99,075
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	90,425
Certificati di credito del Tesoro 8,50% 18- 9-1987/93	91,900
» » » TR 2,5% 1983/93	85,750
» » » Ind. 15- 7-1985/90	100,100
» » » » 16- 8-1985/90	100,225
» » » » 18- 9-1985/90	100,100
» » » » 18-10-1985/90	100,025
» » » » 1-11-1983/90	100,825
» » » » 18-11-1985/90	100,475
» » » » 1-12-1983/90	100,950
» » » » 18-12-1985/90	100,125
» » » » 1- 1-1984/91	101 —
» » » » 17- 1-1986/91	100,225
» » » » 1- 2-1984/91	101,150
» » » » 18- 2-1986/91	100,300
» » » » 1- 3-1984/91	100,825
» » » » 18- 3-1986/91	100,050

Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 4-1984/91	100,600
» » » »	1- 5-1984/91	100,625
» » » »	1- 6-1984/91	100,700
» » » »	1- 7-1984/91	100,625
» » » »	1- 8-1984/91	100,500
» » » »	1- 9-1984/91	100,650
» » » »	1-10-1984/91	100,300
» » » »	1-11-1984/91	100,425
» » » »	1-12-1984/91	100,250
» » » »	1- 1-1985/92	100,375
» » » »	1- 2-1985/92	100,250
» » » »	18- 4-1986/92	99,175
» » » »	19- 5-1986/92	98,525
» » » »	20- 7-1987/92	98,825
» » » »	19- 8-1987/92	98,950
» » » »	1-11-1987/92	98,700
» » » »	1-12-1987/92	98,400
» » » »	1- 1-1988/93	97,975
» » » »	1- 2-1988/93	98,025
» » » »	1- 3-1988/93	97,800
» » » »	1- 4-1988/93	97,600
» » » »	1- 5-1988/93	98,400
» » » »	1- 6-1988/93	98,950
» » » »	18- 6-1986/93	96,700
» » » »	1- 7-1988/93	98,650
» » » »	17- 7-1986/93	96,600
» » » »	1- 8-1988/93	98,950
» » » »	19- 8-1986/93	96,150
» » » »	1- 9-1988/93	98,225
» » » »	18- 9-1986/93	96,075
» » » »	1-10-1988/93	98,175
» » » »	20-10-1986/93	96,125
» » » »	1-11-1988/93	98,350
» » » »	18-11-1986/93	96,775
» » » »	19-12-1986/93	97,100
» » » »	1- 1-1989/94	98,175
» » » »	1- 2-1989/94	98,225
» » » »	1- 3-1989/94	98,250
» » » »	15- 3-1989/94	97,350
» » » »	1- 4-1989/94	97,275
» » » »	1-10-1987/94	97,600
» » » »	1- 2-1985/95	98,700
» » » »	1- 3-1985/95	95,125
» » » »	1- 4-1985/95	94,350
» » » »	1- 5-1985/95	94,550
» » » »	1- 6-1985/95	94,925
» » » »	1- 7-1985/95	95,700
» » » »	1- 8-1985/95	94,925
» » » »	1- 9-1985/95	94,950
» » » »	1-10-1985/95	95,400
» » » »	1-11-1985/95	95,275
» » » »	1-12-1985/95	95,800
» » » »	1- 1-1986/96	95,850
» » » »	1- 1-1986/96 II	98,750
» » » »	1- 2-1986/96	96,350
» » » »	1- 3-1986/96	95,700
» » » »	1- 4-1986/96	94,700
» » » »	1- 5-1986/96	94,775
» » » »	1- 6-1986/96	95,375
» » » »	1- 7-1986/96	95,400
» » » »	1- 8-1986/96	94,450
» » » »	1- 9-1986/96	94,550
» » » »	1-10-1986/96	93,100
» » » »	1-11-1986/96	93,200
» » » »	1-12-1986/96	93,925
» » » »	1- 1-1987/97	93,575
» » » »	1- 2-1987/97	93,725
» » » »	18- 2-1987/97	93,500
» » » »	1- 3-1987/97	93,350
» » » »	1- 4-1987/97	92,750
» » » »	1- 5-1987/97	92,900
» » » »	1- 6-1987/97	93,375
» » » »	1- 7-1987/97	93,425
» » » »	1- 8-1987/97	92,925
» » » »	1- 9-1987/97	95,700

Buoni Tesoro Pol.	10,50%	15- 3-1990	99,775
» » »	9,15%	1- 4-1990	99,625
» » »	10,50%	1- 4-1990	99,625
» » »	12,00%	1- 4-1990	100 —
» » »	10,50%	15- 4-1990	99,575
» » »	9,15%	1- 5-1990	99,475
» » »	10,50%	1- 5-1990 Q	99,800
» » »	10,50%	1- 5-1990 B	99,500
» » »	10,50%	18- 5-1990	99,525
» » »	9,15%	1- 6-1990	99,375
» » »	10,00%	1- 6-1990	99,750
» » »	10,50%	16- 6-1990	99,325
» » »	9,50%	1- 7-1990	99,575
» » »	10,50%	1- 7-1990	99,600
» » »	11,00%	1- 7-1990	99,300
» » »	9,50%	1- 8-1990	99,325
» » »	10,50%	1- 8-1990	99,450
» » »	11,00%	1- 8-1990	99,300
» » »	9,25%	1- 9-1990	99,200
» » »	11,25%	1- 9-1990	99,425
» » »	11,50%	1- 9-1990	99,275
» » »	9,25%	1-10-1990	98,400
» » »	11,50%	1-10-1990	99,325
» » »	11,50%	1-10-1990 B	99,175
» » »	9,25%	1-11-1990	98,400
» » »	9,25%	1-12-1990	98,425
» » »	12,50%	1- 3-1991	101,300
» » »	11,50%	1-11-1991	97,225
» » »	11,50%	1-12-1991	97,350
» » »	9,25%	1- 1-1992	94,175
» » »	9,25%	1- 2-1992	94,150
» » »	11,00%	1- 2-1992	95,675
» » »	9,15%	1- 3-1992	94,400
» » »	12,50%	1- 3-1992	97,850
» » »	9,15%	1- 4-1992	93,675
» » »	11,00%	1- 4-1992	95,150
» » »	12,50%	1- 4-1992	97,725
» » »	12,50%	18- 4-1992	97,475
» » »	9,15%	1- 5-1992	93,575
» » »	11,00%	1- 5-1992	94,850
» » »	12,50%	1- 5-1992	97,625
» » »	12,50%	17- 5-1992	97,450
» » »	9,15%	1- 6-1992	93,825
» » »	10,50%	1- 7-1992	97,300
» » »	11,50%	1- 7-1992	95,750
» » »	11,50%	1- 8-1992	95,725
» » »	12,50%	1- 9-1992	97,675
» » »	12,50%	1-10-1992	97,300
» » »	12,50%	1- 2-1993	97,725
» » »	12,50%	1- 7-1993	96,550
» » »	12,50%	1- 8-1993	96,075
» » »	12,50%	1-11-1993	96,500
» » »	12,50%	17-11-1993	96,400
» » »	12,50%	1- 1-1994	96,525

Certificati credito Tesoro E.C.U.	20-10-1983/90	11,50%	99,600
» » » »	16- 7-1984/91	11,25%	100,775
» » » »	21- 9-1987/91	8,75%	95,475
» » » »	21- 3-1988/92	8,50%	93,375
» » » »	26- 4-1988/92	8,50%	93,275
» » » »	25- 5-1988/92	8,50%	93,175
» » » »	22-11-1984/92	10,50%	100,825
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	98,025
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	98,550
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	96,725
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	92,725
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	94,050
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	93,200
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	95,975
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	95,800
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	90,700
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	89,550
» » » »	28-11-1988/93	8,50%	92,200
» » » »	28-12-1988/93	8,75%	92,600
» » » »	24- 5-1989/95	9,90%	95,975

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

90M05030

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Autorizzazione al collegio «Ghislieri» di Pavia ad accettare una eredità

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1989, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1989, registro n. 40 Istruzione, foglio n. 66, su proposta del Ministro della pubblica istruzione il collegio «Ghislieri» di Pavia è stato autorizzato ad accettare l'eredità disposta in suo favore dal prof Eugenio Pennati.

90A1138

Autorizzazione all'Università di Firenze ad accettare due donazioni

Con decreto del prefetto di Firenze n. 6488/89 del 16 gennaio 1990 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Roche S.p.a di Milano, la donazione consistente in L. 2.820.000 da destinare alla clinica dermosifilopatica (clinica dermatologica II).

Con decreto del prefetto di Firenze n. 6489/89 del 16 gennaio 1990 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte dell'Azienda autonoma di turismo di Firenze la donazione consistente in L. 1.500.000 da destinare al museo zoologico «La Specola».

90A1139

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni

Si notifica che il giorno 2 aprile 1990, con inizio alle ore 9, si procederà, presso il servizio organizzazione, dipartimento C.E.D. del CREDIOP - Consorzio di credito per le opere pubbliche, in via Campania n. 59/C, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° luglio 1990:

1) 5% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 2.228 titoli di L. 50.000
» 3.265 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.743.900.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 294 titoli di L. 50.000
» 1.028 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 528.700.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 1.372 titoli di L. 50.000
» 1.063 titoli di » 500.000
» 611 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.211.100.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 115 titoli di L. 50.000
» 31 titoli di » 500.000
» 479 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 500.250.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 251 titoli di L. 50.000
» 215 titoli di » 500.000
» 299 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 419.050.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:
n. 124 titoli di L. 50.000
» 62 titoli di » 500.000
» 150 titoli di » 1.000.000
» 22 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 297.200.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:
n. 37 titoli di L. 500.000
» 13 titoli di » 1.000.000
» 27 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 166.500.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:
n. 31 titoli di L. 500.000
» 26 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 145.500.000;

Emissione nona:

Estrazione a sorte di:
n. 56 titoli di L. 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 28.000.000.

2) 5,50% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 265 titoli di L. 50.000
» 298 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 162.250.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 228 titoli di L. 50.000
» 126 titoli di » 500.000
» 314 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 388.400.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 906 titoli di L. 50.000
» 495 titoli di » 500.000
» 580 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 872.800.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 449 titoli di L. 50.000
» 208 titoli di » 500.000
» 139 titoli di » 1.000.000
» 34 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 435.450.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:
n. 37 titoli di L. 50.000
» 19 titoli di » 500.000
» 70 titoli di » 1.000.000
» 138 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 771.350.000.

3) 6% S.S. A.N.A.S.

Emissione 1966:

Estrazione a sorte di:
n. 360 titoli di L. 50.000
» 276 titoli di » 250.000
» 522 titoli di » 500.000
» 1.392 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.740.000.000.

4) 6% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione dodicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 121 titoli di L. 50.000
» 40 titoli di » 500.000
» 46 titoli di » 1.000.000
» 57 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 357.050.000;

Emissione tredicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 209 titoli di L. 50.000
» 272 titoli di » 500.000
» 521 titoli di » 1.000.000
» 186 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.597.450.000;

Emissione quattordicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 1.812 titoli di L. 50.000
» 1.401 titoli di » 500.000
» 1.354 titoli di » 1.000.000
» 3 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.160.100.000;

Emissione quindicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 14 titoli di L. 5.000.000
» 6 titoli di » 10.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 130.000.000;

Emissione sedicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 911 titoli di L. 50.000
» 267 titoli di » 500.000
» 291 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 480.050.000;

Emissione diciassettesima:

Estrazione a sorte di:
n. 1.635 titoli di L. 50.000
» 1.039 titoli di » 500.000
» 823 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000
» 1 titolo di » 10.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.444.250.000;

Emissione diciottesima:

Estrazione a sorte di:
n. 246 titoli di L. 50.000
» 256 titoli di » 500.000
» 155 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 295.300.000;

Emissione diciannovesima:

Estrazione a sorte di:
n. 623 titoli di L. 50.000
» 550 titoli di » 500.000
» 363 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 669.150.000;

Emissione ventesima:

Estrazione a sorte di:
n. 452 titoli di L. 50.000
» 437 titoli di » 500.000
» 452 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 693.100.000;

Emissione ventunesima:

Estrazione a sorte di:
n. 618 titoli di L. 50.000
» 874 titoli di » 500.000
» 659 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.126.900.000;

Emissione ventiduesima:

Estrazione a sorte di:
n. 656 titoli di L. 50.000
» 578 titoli di » 500.000
» 335 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 656.800.000;

Emissione ventitreesima:

Estrazione a sorte di:
n. 403 titoli di L. 50.000
» 458 titoli di » 500.000
» 600 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 849.150.000;

Emissione ventiquattresima:

Estrazione a sorte di:
n. 585 titoli di L. 50.000
» 787 titoli di » 500.000
» 608 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.030.750.000;

Emissione venticinquesima:

Estrazione a sorte di:
n. 86 titoli di L. 50.000
» 206 titoli di » 500.000
» 135 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 242.300.000.

5) 7% S.S. A.N.A.S.

Emissione prima:

Estrazione a sorte di n. 22 serie di L. 135.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 2.970.000.000.

6) 7% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 7 titoli di L. 50.000
» 8 titoli di » 500.000
» 109 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 113.350.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 65 titoli di L. 50.000
» 55 titoli di » 500.000
» 401 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 431.750.000.

7) 7% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 383 titoli di L. 50.000
» 265 titoli di » 500.000
» 248 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 399.650.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 39 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 39.000.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 566 titoli di L. 50.000
» 1.131 titoli di » 500.000
» 1.065 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.658.800.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 319 titoli di L. 50.000
» 246 titoli di » 500.000
» 406 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 544.950.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 376 titoli di L. 100.000
» 305 titoli di » 500.000
» 388 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 578.100.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 427 titoli di L. 100.000
» 820 titoli di » 500.000
» 1.329 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.781.700.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

n. 230 titoli di L. 100.000
» 477 titoli di » 500.000
» 1.003 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.264.500.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

n. 333 titoli di L. 100.000
» 734 titoli di » 500.000
» 2.028 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.428.300.000.

8) 8% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 140 titoli di L. 100.000
» 262 titoli di » 500.000
» 2.729 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.874.000.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 120 titoli di L. 100.000
» 378 titoli di » 500.000
» 4.676 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.877.000.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 11 titoli di » 500.000
» 204 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 209.600.000.

9) 9% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 2 titoli di L. 100.000
» 4 titoli di » 500.000
» 47 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 49.200.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 27 titoli di L. 100.000
» 102 titoli di » 500.000
» 1.657 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.710.700.000.

10) 10% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 13 titoli di » 500.000
» 812 titoli di » 1.000.000
» 141 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.523.600.000;

Emissione 1978:

Estrazione a sorte di:

n. 12 titoli di L. 100.000
» 22 titoli di » 500.000
» 3.654 titoli di » 1.000.000
» 529 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 6.311.200.000;

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 5 titoli di L. 500.000
» 1.927 titoli di » 1.000.000
» 364 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.749.500.000.

11) 10% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 34 titoli di L. 100.000
» 103 titoli di » 500.000
» 1.196 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.250.900.000.

12) 12% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 380 titoli di L. 1.000.000
» 49 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 625.000.000;

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 817 titoli di L. 1.000.000
» 193 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.782.000.000.

13) 13,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 305 titoli di L. 1.000.000
» 45 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 530.000.000;

Emissione seconda 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 745 titoli di L. 1.000.000
» 297 titoli di » 5.000.000
» 191 titoli di » 10.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 4.140.000.000.

14) 16,50% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1981:

Estrazione a sorte di:
n. 82 titoli di L. 1.000.000
» 197 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.067.000.000.

15) 16,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1981:

Estrazione a sorte di:
n. 404 titoli di L. 1.000.000
» 263 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.719.000.000.

16) 17% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
n. 630 titoli di L. 1.000.000
» 1.155 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 6.405.000.000.

17) 17% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
n. 374 titoli di L. 1.000.000
» 418 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.464.000.000;

Emissione 1983 - 2ª tranche:

Estrazione a sorte di:
n. 18 titoli di L. 1.000.000
» 36 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 198.000.000.

18) 17,50% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:
n. 200 titoli di L. 1.000.000
» 350 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.950.000.000;

Emissione seconda 1982:

Estrazione a sorte di:
n. 455 titoli di L. 1.000.000
» 780 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 4.355.000.000;

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
n. 360 titoli di L. 1.000.000
» 720 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.960.000.000.

19) 17,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:
n. 475 titoli di L. 1.000.000
» 365 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.300.000.000;

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
n. 227 titoli di L. 1.000.000
» 189 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.172.000.000;

Emissione 1983 - 2ª tranche:

Estrazione a sorte di:
n. 7 titoli di L. 1.000.000
» 12 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 66.000.000.

20) 18% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:
n. 383 titoli di L. 1.000.000
» 156 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.163.000.000.

Totale generale L. 89.804.600.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

90A1101

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	296.000
- semestrale	L.	160.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	88.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	90.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	556.000
- semestrale	L.	300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	255.000
Abbonamento semestrale	L.	155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.*

* 4 1 1 1 0 0 0 5 7 0 9 0 0 1 0 0 0 *

L. 1.000